

C E C C A R I N I
G R E E N
E N E R G Y
D I S T R I C T

**DOCUMENTO DELLE
STRATEGIE**

C E C C A R I N I
G R E E N
E N E R G Y
D I S T R I C T

COMUNE DI
RICCIONE



Comune di Riccione
Masterplan Distretto Ceccarini
Documento delle Strategie

COMUNE DI
RICCIONE



Comune di Riccione

Renata Tosi
Sindaco

arch. Roberto Cesarini
Capo di Gabinetto del Sindaco

arch. Vittorio Foschi
Dirigente del Settore Urbanistica - Edilizia Privata

arch. Odetta Tomasetti
Referente U.O. Urbanistica - Edilizia Privata

Gruppo di Lavoro

Stefano Boeri Architetti S.r.l.

Progettazione Urbanistica
dott. arch. Stefano Boeri
arch. Corrado Longa
arch. Laura Didonfrancesco
arch. Anna Maiello
arch. Elena Gianelloni
arch. Daniele Barillari
dott.ssa Francesca Capicchioni
dott.ssa Alessandra Balletta

Mate Società Cooperativa

Progettazione Urbanistica
dott. Urb. Raffaele Gerometta
arch. Chiara Biagi
arch. Tommaso Cesaro
arch. Laura Mazzei

Studio Silva S.r.l.

Ambiente e paesaggio
dott. Marco Sassatelli



I N D I C E

Introduzione	6
01	
Strategie di rigenerazione urbana	9
Da città sul mare a città di mare	10
Distretto della mobilità sostenibile	14
Giardino botanico diffuso	18
Rigenerazione urbana dei tessuti	22
Autosufficienza energetica	26
Brand turistico del Distretto Ceccarini	28
02	
Dalle strategie alla definizione degli ambiti	34
Waterfront	40
porto canale	44
ferrovia	48
Assi Ceccarini-viale dante	52
Asse Battisti	56
Asse Martinelli	60
Asse "Pubblico"	64

INTRODUZIONE

Ceccarini | Distretto del benessere

Un quartiere dove riscoprire la qualità della vita, anche nella fase postcovid. Un luogo in cui riscoprire il piacere della comunità e della prossimità dei servizi al cittadino

“Ceccarini. Distretto del benessere” si prefigge di ridefinire l'immagine di Riccione, un'immagine i cui tratti sono radicati nella storia del Comune stesso, in cui la vicinanza del mare e la presenza di iconiche alberature, nonché il grande patrimonio dell'offerta turistica ne hanno costituito una singolarità rispetto al contesto.

Dunque partire dalle importanti risorse turistiche, ricettive, economiche, creative, culturali, fino a quelle ambientali del paesaggio marittimo e urbano che già presenti ne caratterizzano il territorio, per consegnare un'immagine nuova di Ceccarini, come Distretto del benessere.

Una Ceccarini che, tramite la governance di un masterplan, potrà essere iconico vettore di un lifestyle legato allo “star bene”, esempio per il paesaggio costiero adriatico.

Un arcipelago verde ricettivo, racchiuso all'interno di 560.000 m², al contempo in sinergia completa con l'entroterra e il sistema costiero. La dimensione del distretto diventa quindi un punto di forza, in grado di accelerare i processi di trasformazione, partire da questa ricchezza, valorizzarla, tutelarla e coltivarla.

Ceccarini potrà così divenire il quartiere dove riscoprire la qualità della vita, soprattutto nella fase postcovid. Il quartiere della rinascita, un luogo in cui riscoprire il piacere della comunità e della prossimità dei servizi al cittadino.

01

STRETEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA

DA CITTÀ SUL MARE **A CITTÀ DI MARE**

Come trasformare Riccione in città di mare?

Criticità

- eccessiva gerarchizzazione degli spazi
- scarsa percezione del mare dall'area urbana
- porto canale poco valorizzato e relazione debole con il lungomare
- elevata urbanizzazione della spiaggia e artificializzazione del litorale
- fronte mare disomogeneo

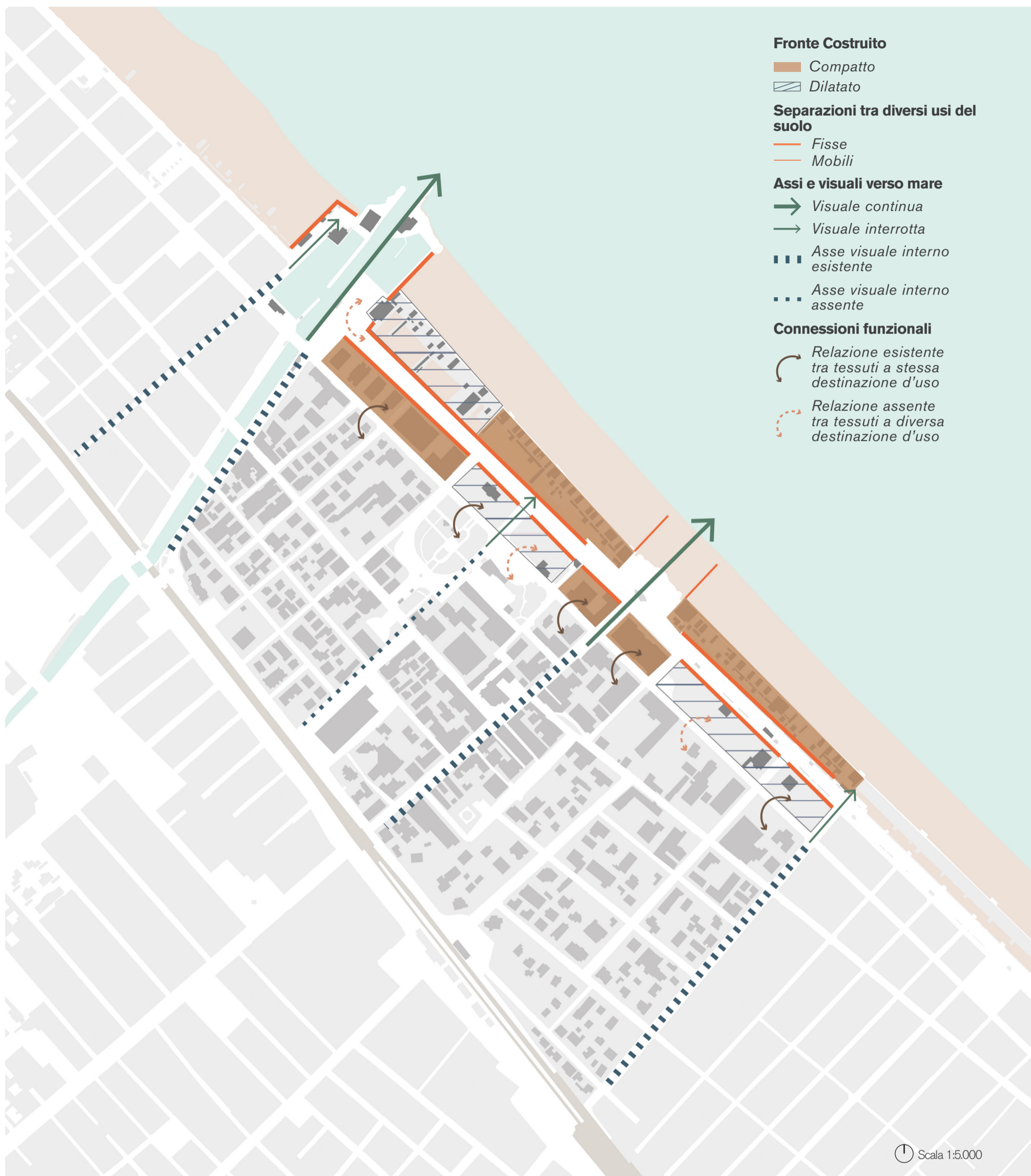
Potenzialità

- Riccione fa parte del G20s delle Città Balneari, che raggruppa le 20 città balneari con il maggior flusso di turisti annuo
- progetto del porto-canale, da valorizzare per ricucire il rapporto con il mare
- Riccione è Bandiera Verde per l'offerta dei servizi ai bambini
- buona dotazione di servizi del waterfront e accessibilità: lungo 1 km di linea di costa sono presenti 22 stabilimenti balneari (su un totale comunale di 123), che contano circa 8.600 posti
- studio per la candidatura UNESCO della spiaggia come bene immateriale

Gli elaborati a seguire sono stati realizzati da Chiara Cesarini all'interno del progetto di tesi magistrale in Architettura "Il waterfront balneare. La rigenerazione del fronte mare nel distretto Ceccarini a Riccione".

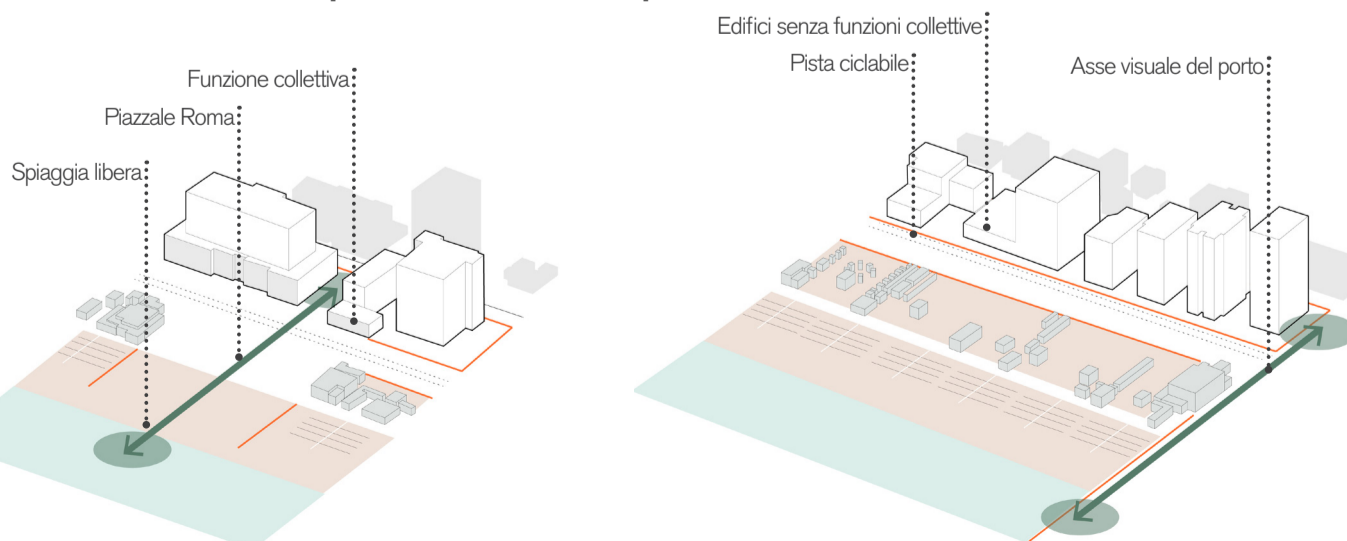
Le strutture che si affacciano sul waterfront sono state classificate a seconda della loro apertura durante le stagioni; nel resto del distretto vengono individuati gli edifici che godono dell'affaccio lungo i viali commerciali (Ceccarini, Dante, Gramsci e Virgilio) e le zone che, per la loro funzione principalmente residenziale, si differenziano da quelle destinate al turismo.

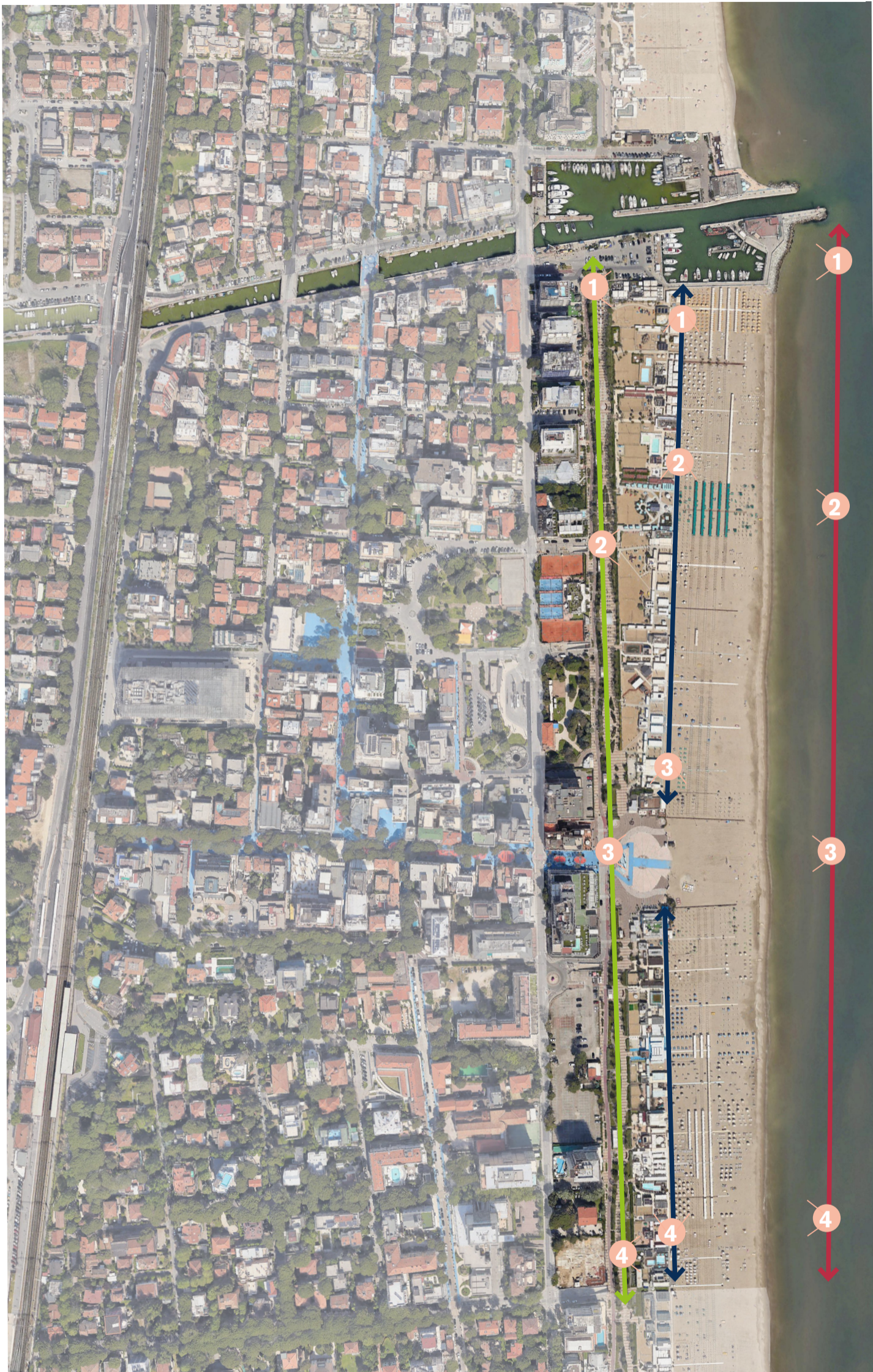
Seppur la maggior parte delle strutture ricettive o ristorative sul lungomare siano aperte tutto l'anno, la zona subisce un grosso calo di presenze dopo la stagione estiva e la mancanza di funzioni collettive, a meno del museo di villa Mussolini, o aree residenziali ne aumenta la lontananza dall'essere un centro di vita urbana.






Relazioni tra waterfront e distretto

Relazioni spazio-funzionali in corrispondenza dell'asse di viale Ceccarini





FONTI: Google Earth

-  *Pecorso dal mare*
-  *Pecorso tra gli stabilimenti*
-  *Pecorso sul lungomare*

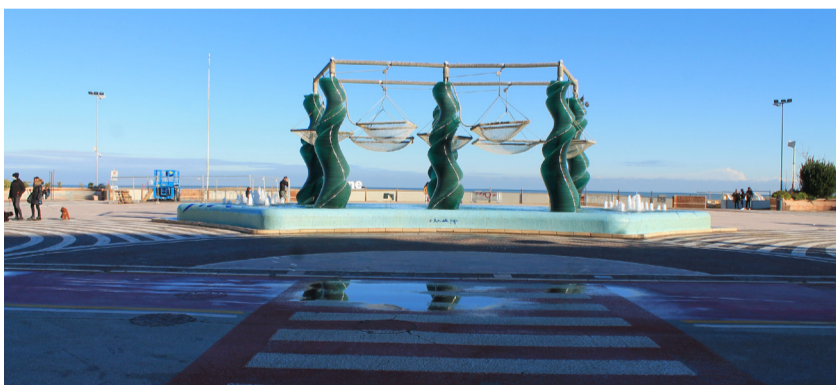
1 Porto canale



2 Lungomare della Libertà



3 Piazzale Roma



4 Lungomare della Repubblica



DISTRETTO DELLA **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Come trasformare Ceccarini in distretto per la mobilità sostenibile?

Criticità

- elevati flussi di traffico in attraversamento (lungo l'asse principale della litoranea)
- trasporto individuale ampiamente utilizzato e bassa efficacia del trasporto pubblico: indice di motorizzazione superiore alla media nazionale del 1,6% e presenza di 2 linee per il trasporto extra-comunale
- elevata presenza di parcheggi a raso

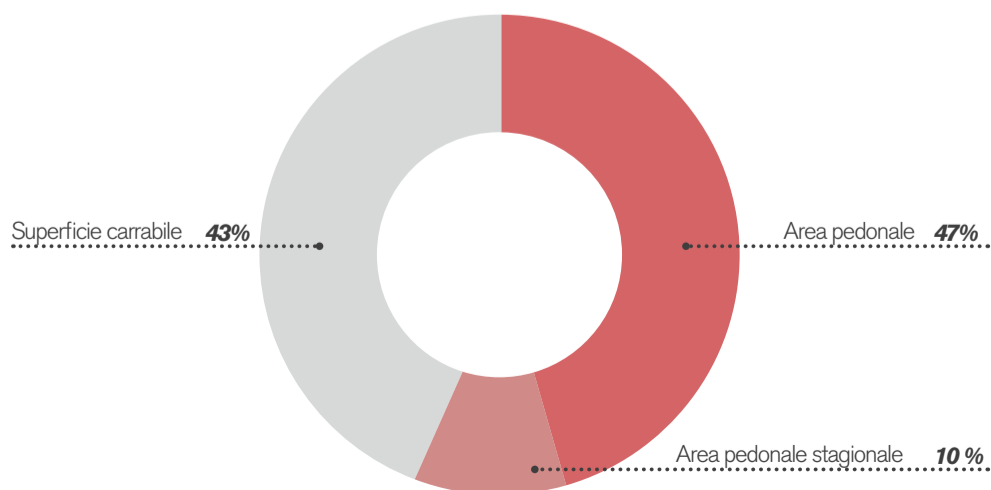
Potenzialità

- scala ridotta del distretto
- presenza di assi ciclo-pedonali
- stazione ferroviaria, stazione autobus e fermata Metromare
- programma Riccione in treno
- Corridoio Adriatico
- Aeroporto di Forlì di recente apertura



Aree pedonali e trasporto pubblico

ANALISI PERCENTUALE DELLE SUPERFICI





FONTI: Google Earth

-  Viale Milano
-  Lungomare
-  Viale Ceccarini
-  Via Catullo

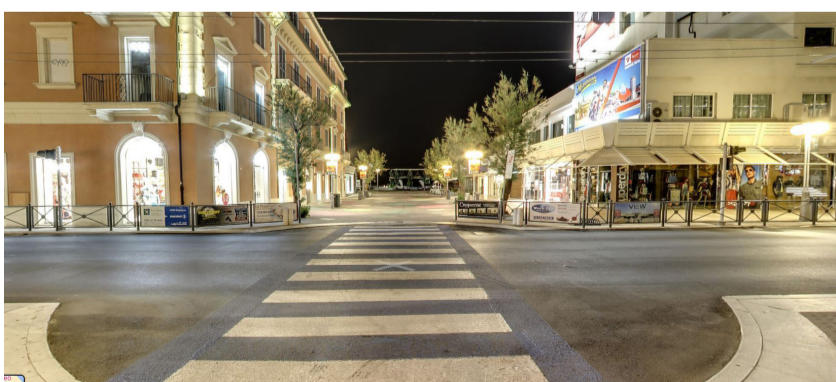
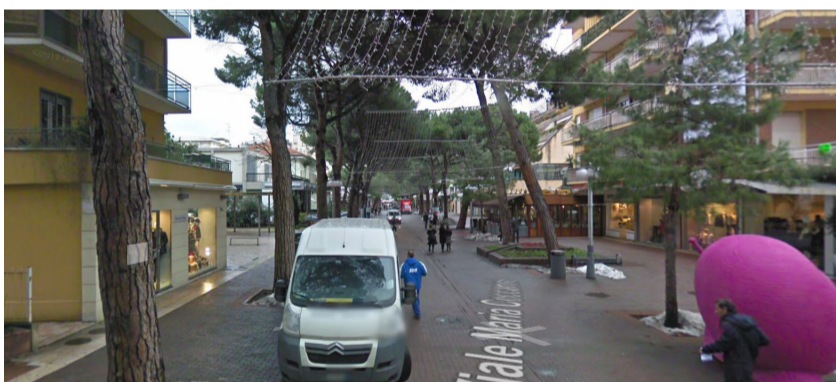
1 Viale Milano



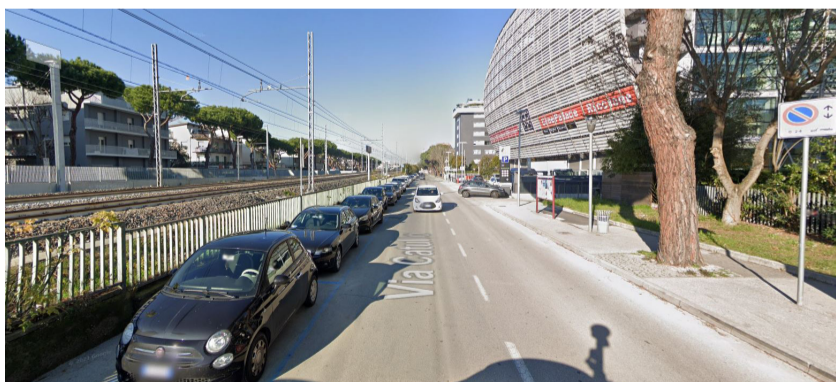
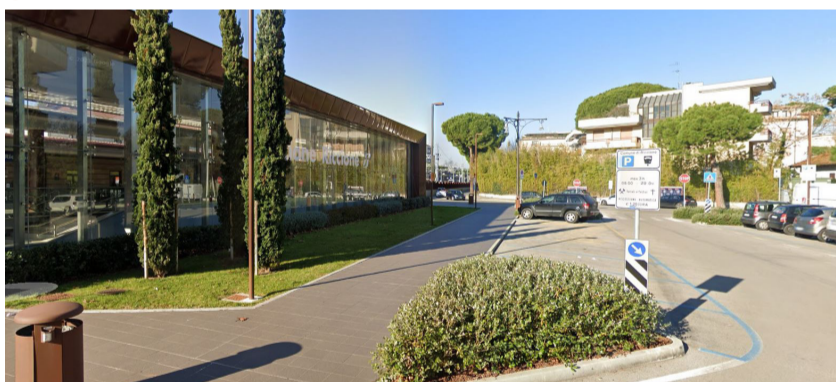
2 Lungomare



3 Viale Ceccarini



4 Via Catullo



GIARDINO BOTANICO **DIFFUSO**

Come convertire Ceccarini in un giardino botanico diffuso?

Criticità

- scarsa superficie verde pubblica permeabile (Giardini Montanari, Villa Mussolini): le aree verdi rappresentano il 14% della sup. del distretto, di queste poco più di 1/3 è di proprietà pubblica
- dissesti della pavimentazione pubblica dovuti all'apparato radicale dei pini
- sostituzione puntuale del verde

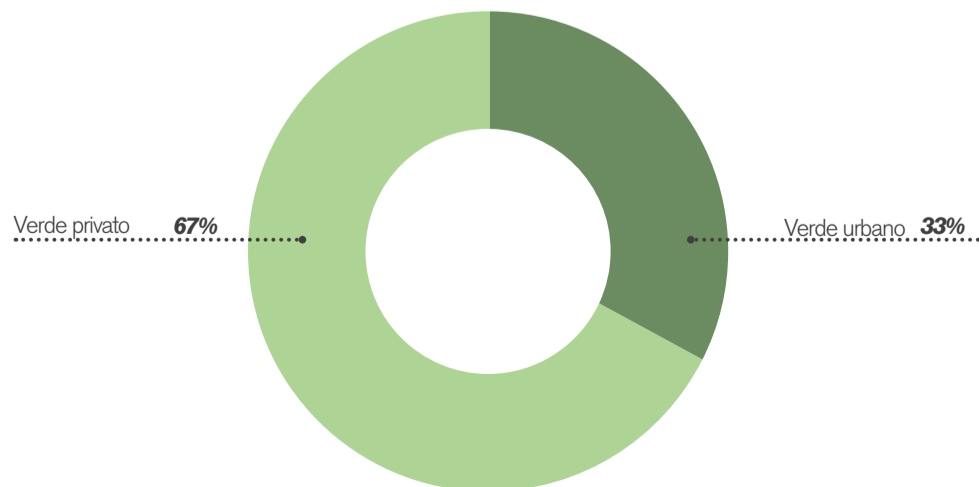
Potenzialità

- ampia presenza del verde privato da indirizzare
- pino come simbolo identitario della "Perla Verde"
- tetti piani, ampi terrazzi e superfici libere per implementare il verde



Aree verdi del distretto

ANALISI PERCENTUALE DELLE SUPERFICI



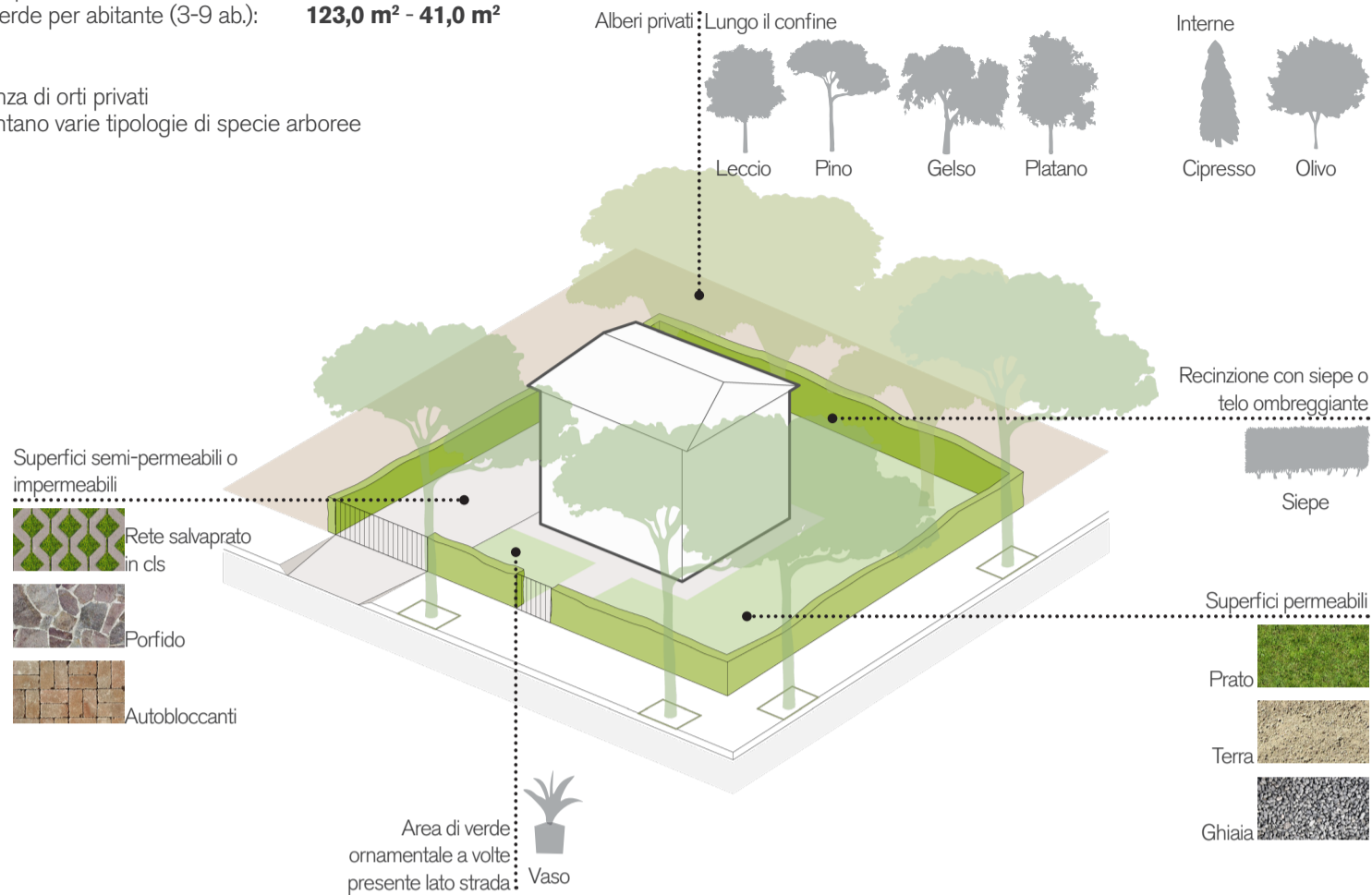
VILLA ISOLATA

Caratteristiche di superficie

Superficie media coperta: **134 m²**
 Media superficie verde ville con giardino: **370 m²**
 N° abitanti ipotetici (1-3 piani): **3 - 9**
 Disponibilità media di verde per abitante (3-9 ab.): **123,0 m² - 41,0 m²**

Altre caratteristiche

- Quasi completa assenza di orti privati
- Ville più datate presentano varie tipologie di specie arboree



PALAZZINA

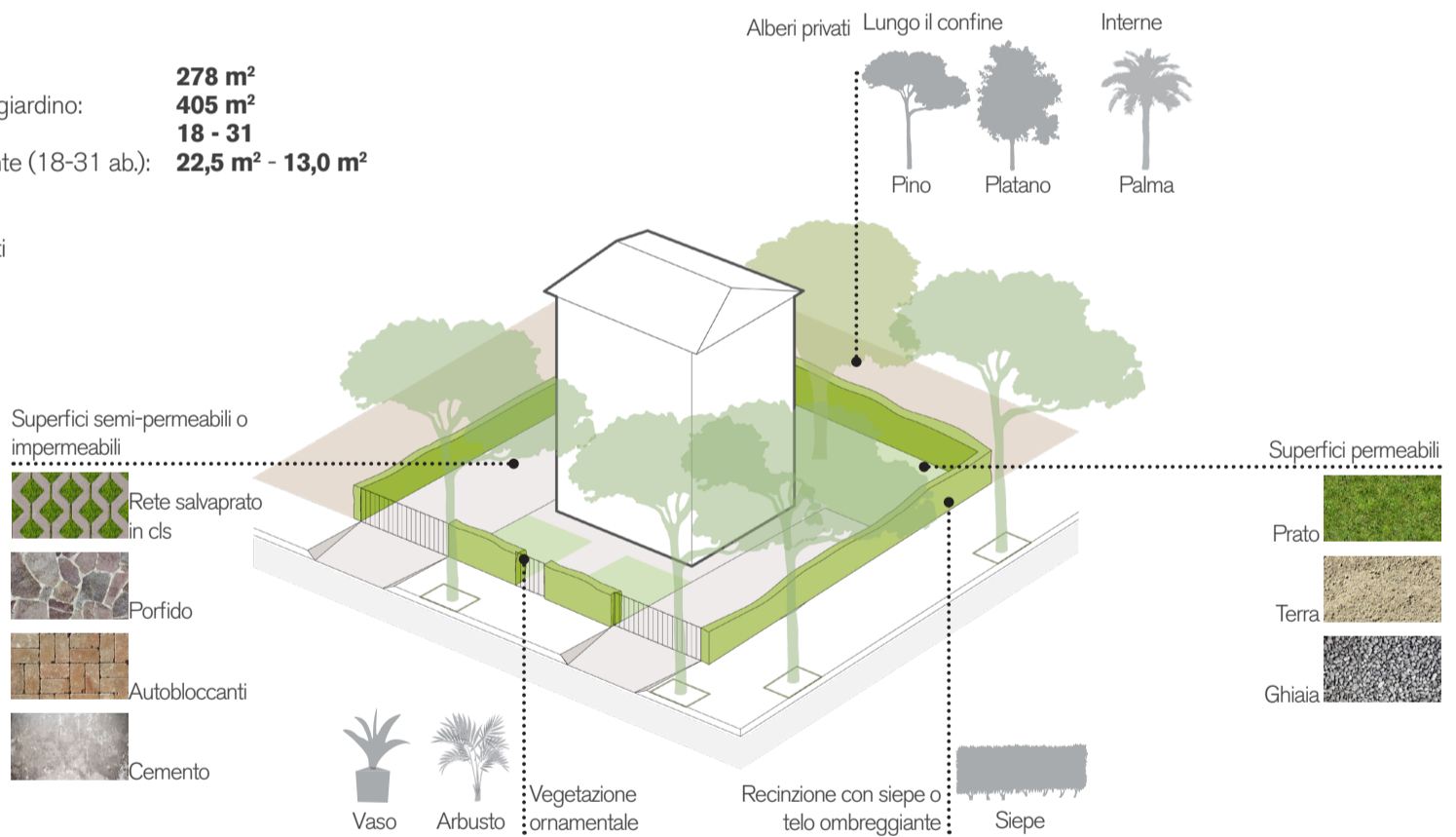
Caratteristiche di superficie

Superficie media coperta: **278 m²**
 Media superficie verde palazzine con giardino: **405 m²**
 N° abitanti ipotetici (3-5 piani): **18 - 31**
 Disponibilità media di verde per abitante (18-31 ab.): **22,5 m² - 13,0 m²**

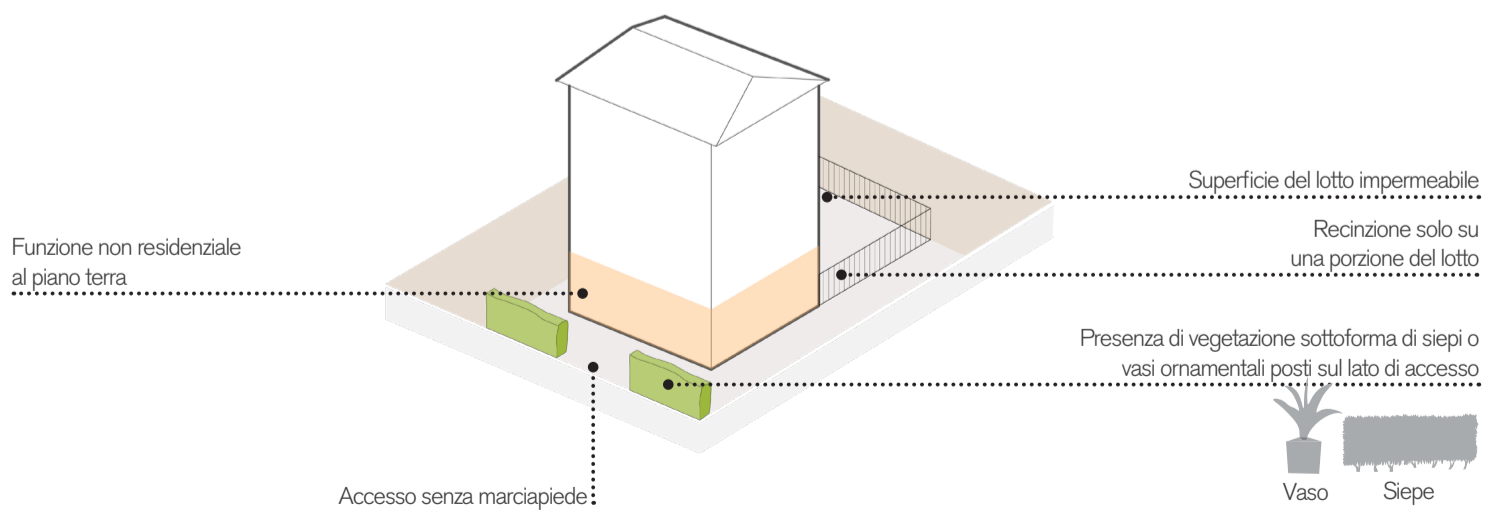
Altre caratteristiche

- Quasi completa assenza di orti privati

PALAZZINA TIPO 1



PALAZZINA TIPO 2

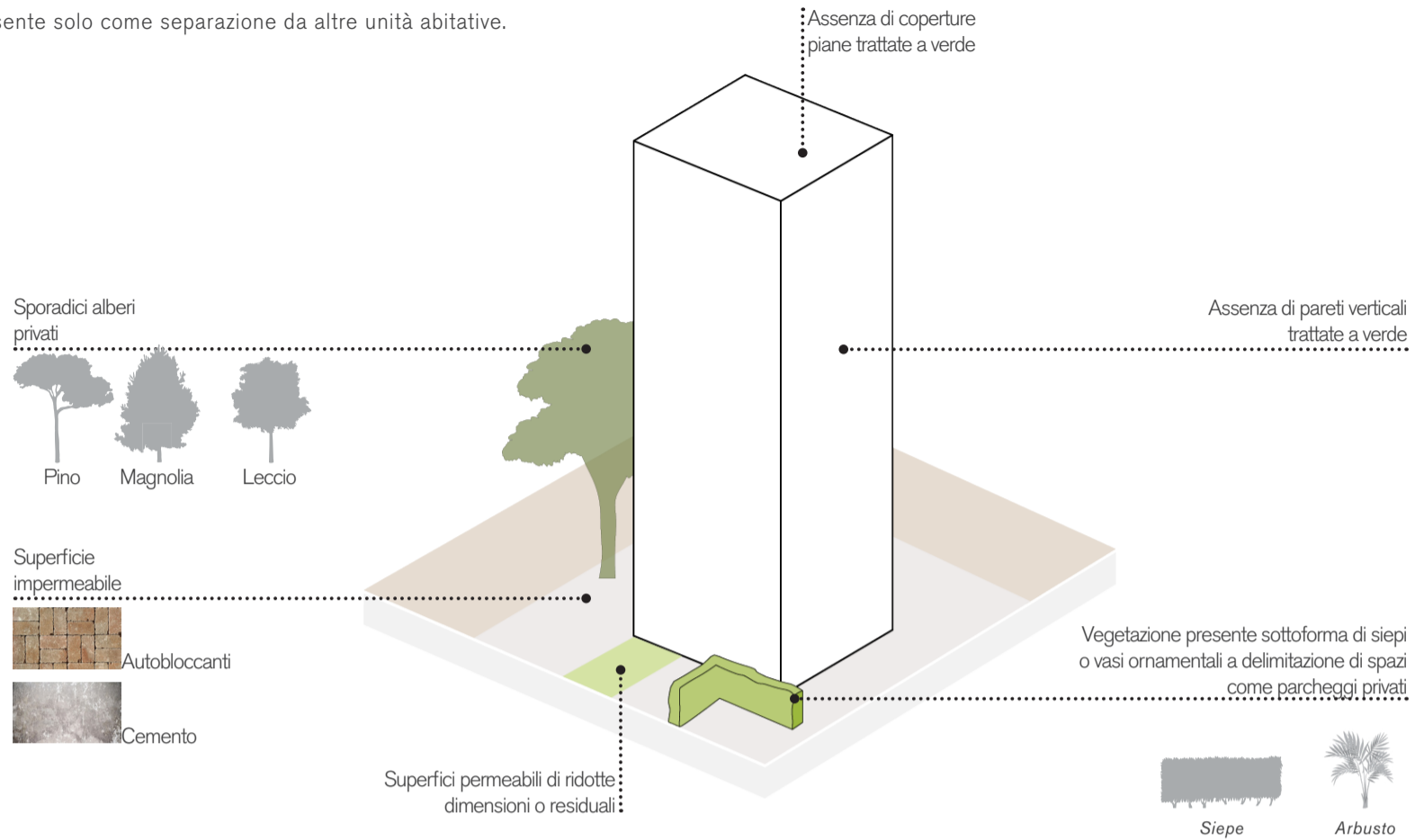


EDIFICIO COMPATTO

Numero di abitanti o ospiti variano a seconda delle dimensioni in pianta e altezza.

La fruizione di verde è affidata alle aree di verde pubblico, vista la quasi assenza di superfici private.

Recinzione presente solo come separazione da altre unità abitative.

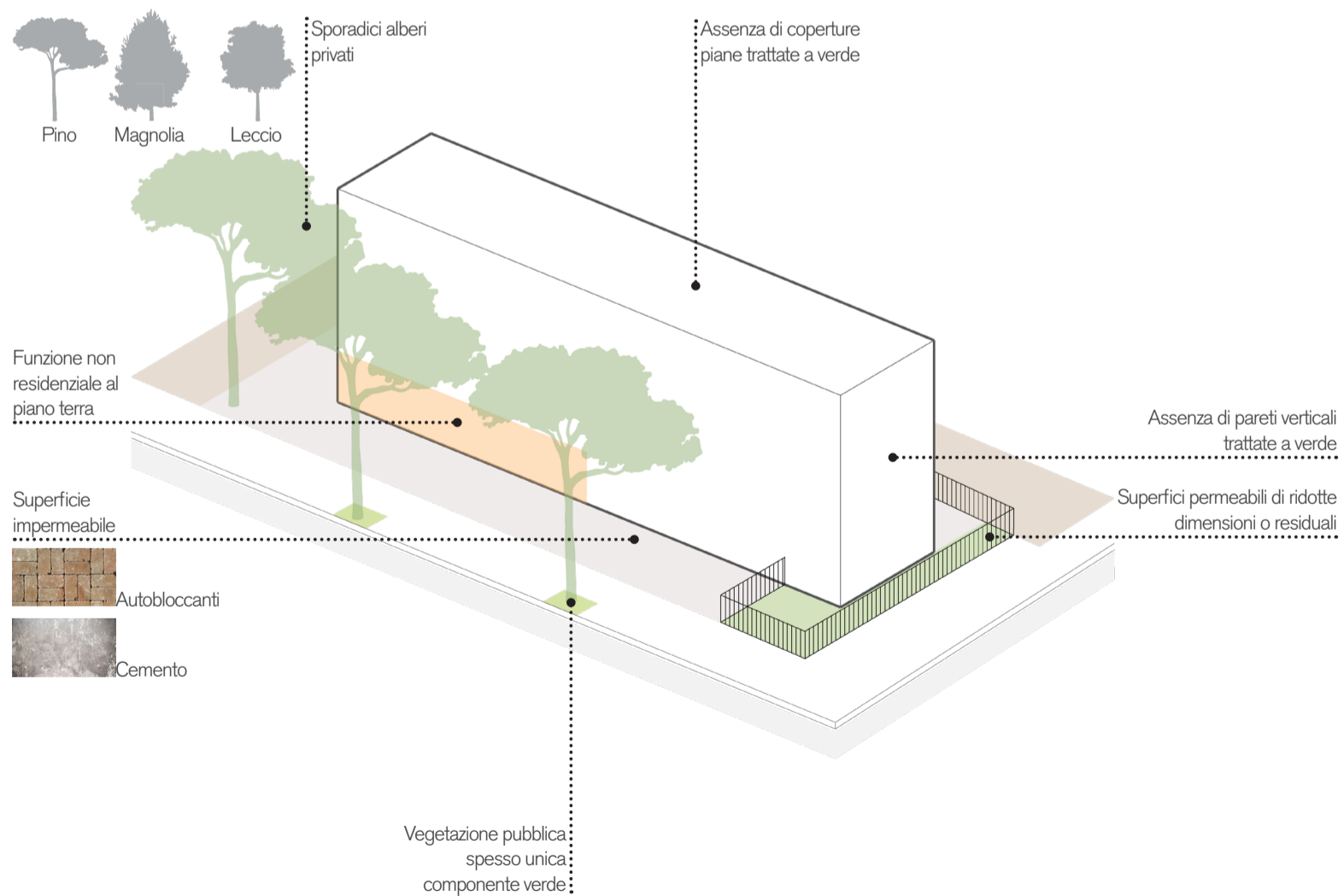


EDIFICIO IN LINEA

Numero di abitanti o ospiti variano a seconda delle dimensioni in pianta e altezza.

La fruizione di verde è affidata alle aree di verde pubblico, vista la quasi assenza di superfici private.

Recinzione presente solo come separazione da altre unità abitative.



RIGENERAZIONE URBANA **DEI TESSUTI**

Come rigenerare i tessuti in un'ottica post-covid?

Criticità

- disomogeneità del costruito e assenza di un linguaggio architettonico unitario
- interventi di rigenerazione puntuali e non integrati
- disomogeneità e discontinuità delle pavimentazioni
- sezioni ridotte dei marciapiedi
- discontinuità dell'arredo urbano, dell'illuminazione e dell'impianto di diffusione sonora

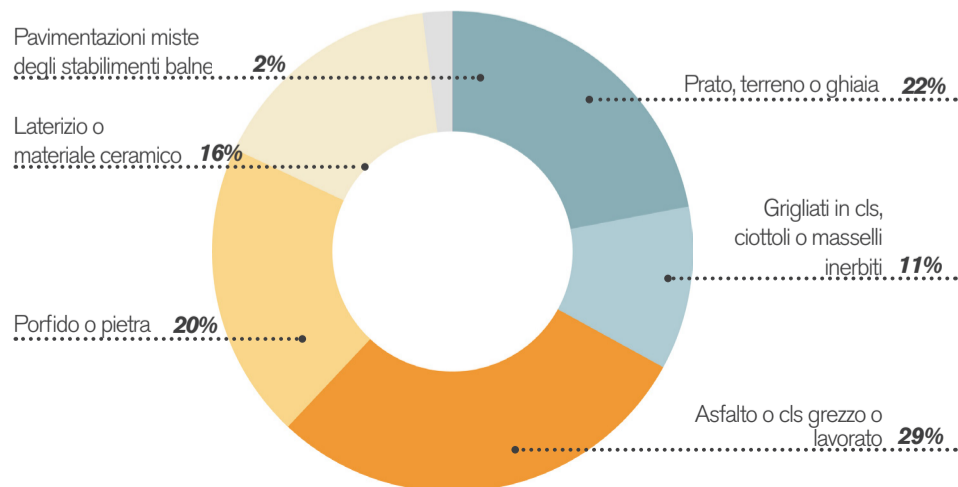
Potenzialità

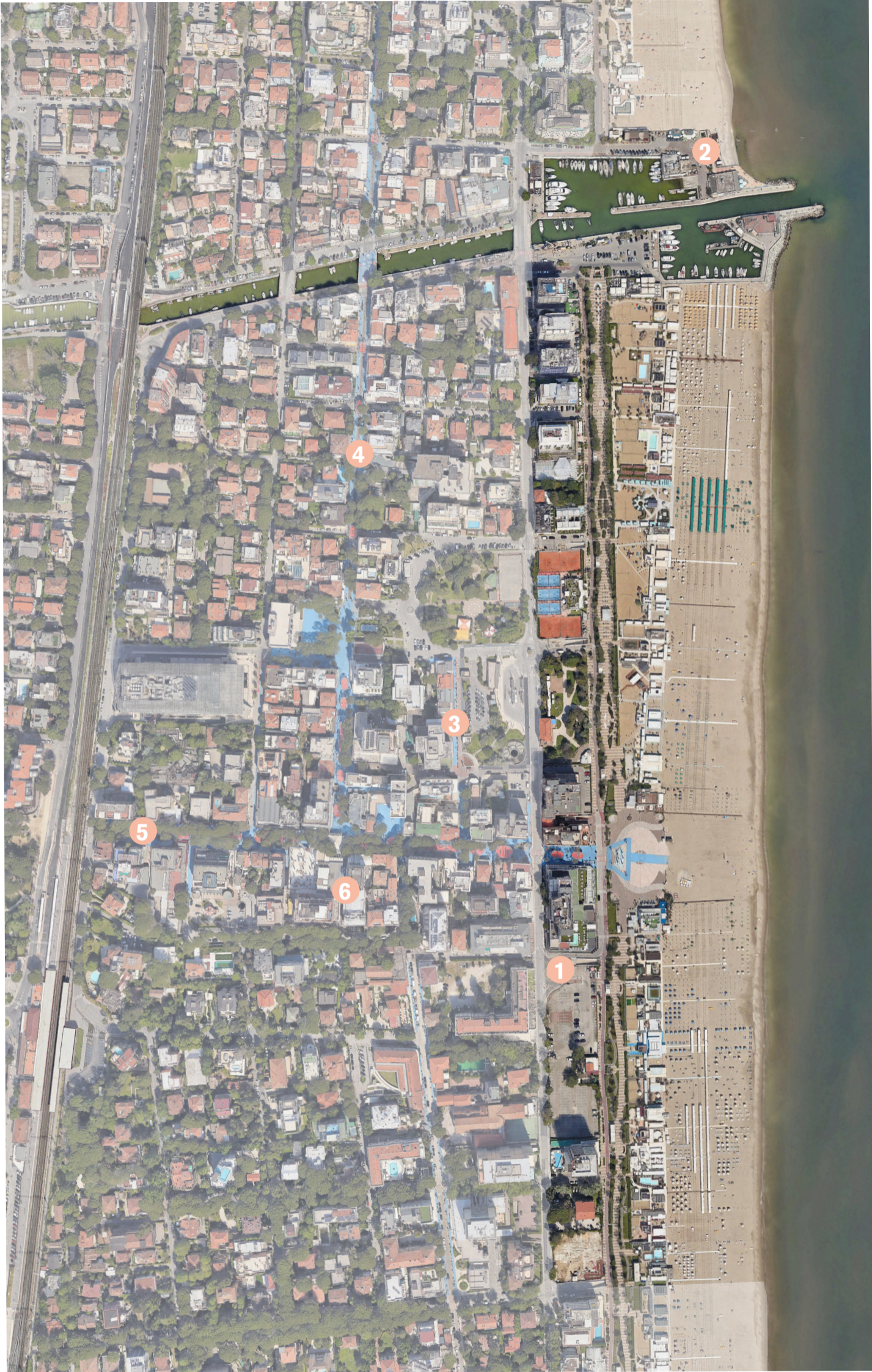
- molte attività in ambito di rigenerazione urbana da indirizzare
- piano terra come elemento generatore della riqualificazione sul costruito
- ruolo centrale dell'asse "pubblico" Palacongressi-Palazzo del Turismo-Giardini Montanari-Villa Mussolini
- gallerie e assi secondari come proiezione dello spazio pubblico fruibile



Superfici pavimentate

ANALISI PERCENTUALE DELLE SUPERFICI





FONTI: Google Earth

1 Viale Milano



2 Portocanale



3 Via Nievo



4 Viale Dante



5 Viale Ceccarini



6 Galleria commerciale



AUTOSUFFICIENZA **ENERGETICA**

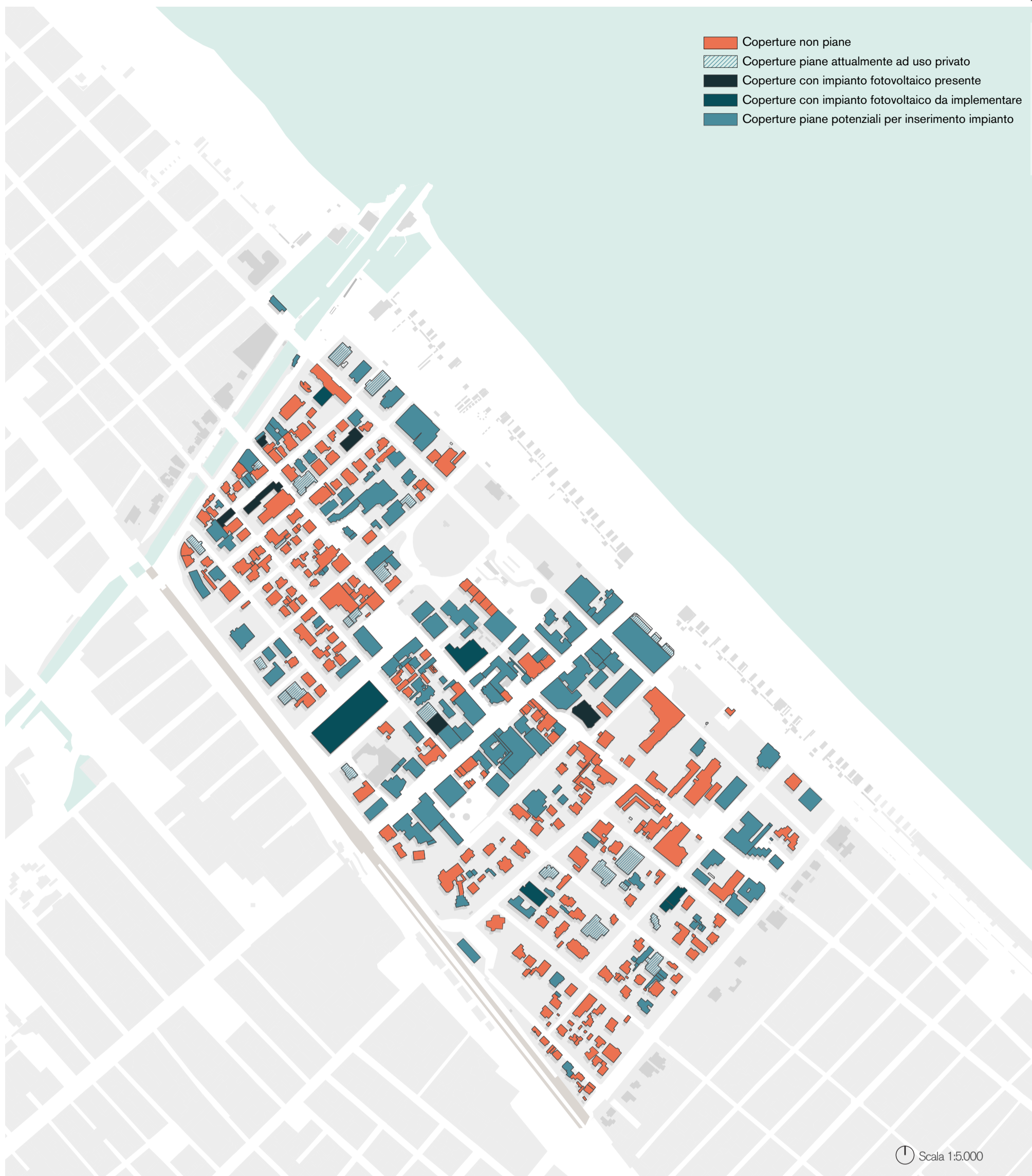
Come creare un Distretto ad energia autosufficiente?

Criticità

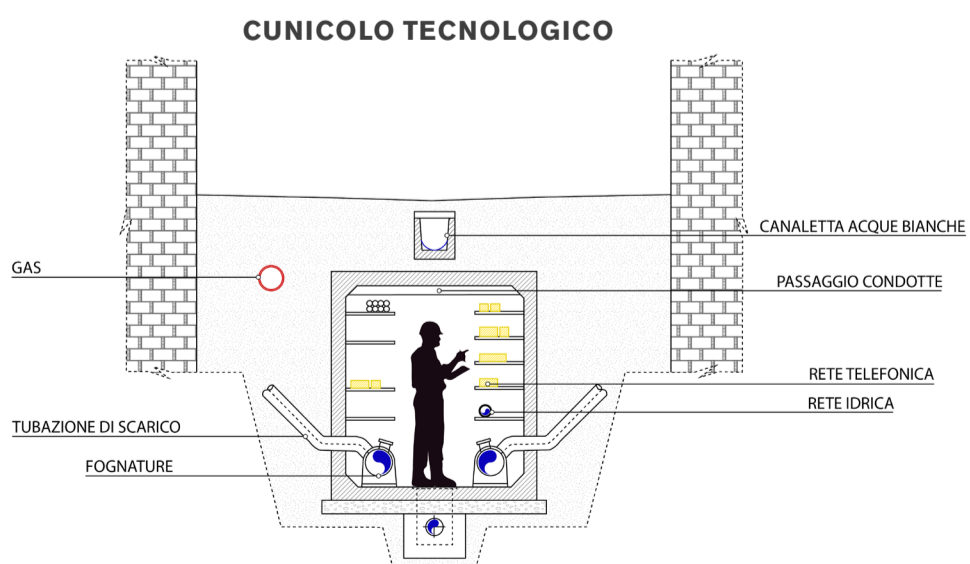
- run off urbano: circa il 62% del distretto è suolo impermeabile
- scarsità di interventi di sostenibilità ambientale
- zone d'ombra causate dalla densità urbana e dalle tipologie edilizie alte

Potenzialità

- utilizzo dei tetti piani per interventi di energia sostenibile
- revisione delle reti tecnologiche (sistema integrato) e dei piani interrati da utilizzare per soluzioni efficienti



Mappatura delle coperture potenzialmente attrezzabili con impianto fotovoltaico



BRAND TURISTICO DEL DISTRETTO CECCARINI

Come creare un Distretto aenergia autosufficiente?

Criticità

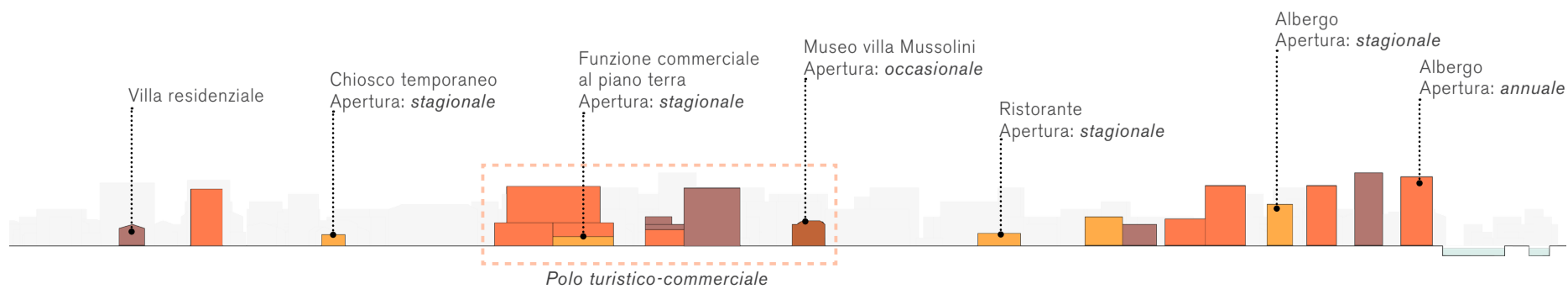
- offerta turistica limitata al waterfront
- turismo commerciale
- obsolescenza offerta turistica
- assenza di una gestione dei rifiuti integrata

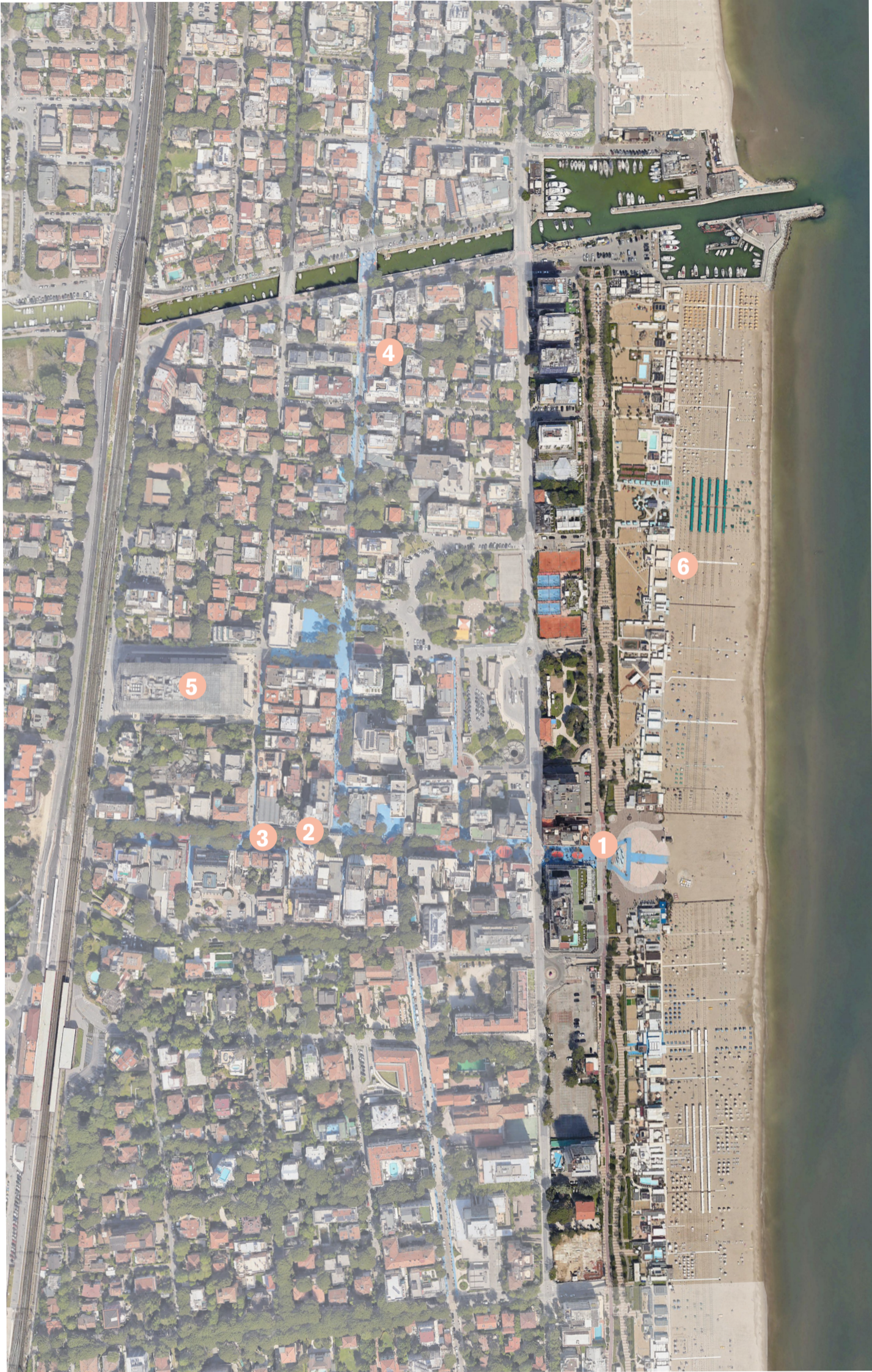
Potenzialità

- offerta turistica continuativa durante l'anno (non stagionalità)
- varietà e concentrazione dell'offerta ricettiva: su oltre 400 strutture ricettive all'interno del Comune, ca. il 14% ricade nel Distretto
- organizzazione di numerosi eventi con una elevata capacità attrattiva
- presenza di impianti e attrezzature sportive
- consolidato know how dell'ospitalità



Stagionalità e servizi





FONTI: Google Earth

1 Piazzale Roma



2 Viale Ceccarini in inverno



3 Viale Ceccarini in estate



4 Viale Pascoli



5 Palacongressi



6 Lidi



02

SCENARI URBANI

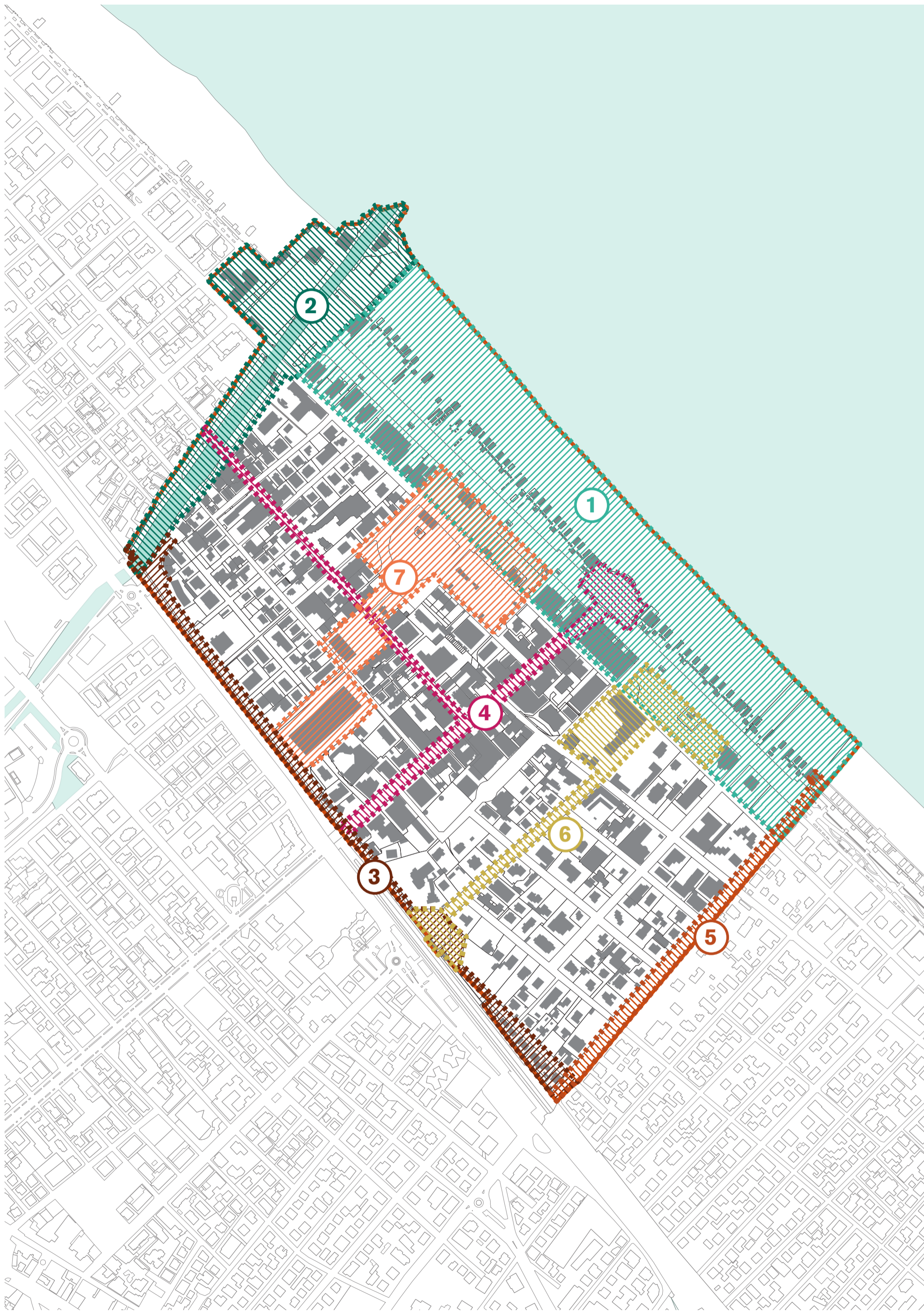
DALLE STRATEGIE ALLA **DEFINIZIONE DEGLI** **SCENARI**

Nei paragrafi precedenti sono stati sintetizzati i principali caratteri emersi nel corso dell'analisi del Distretto, già improntati, tramite una suddivisione delle criticità e delle potenzialità, alla risoluzione delle seguenti questioni:

1. Come trasformare Riccione in città di mare?
2. Come trasformare Ceccarini in Distretto per la mobilità sostenibile?
3. Come convertire Ceccarini in un orto botanico diffuso?
4. Come rigenerare i tessuti in un'ottica post-covid?
5. Come creare un Distretto a energia autosufficiente?
6. Come costruire il brand turistico del Distretto del benessere?

Tali domande trovano ora risposta in una serie di strategie, che vengono identificate all'interno di 7 ambiti strategici prioritari:

1. Waterfront
2. Portocanale
3. Barriera ferrovia
4. Assi Ceccarini-Dante
5. Asse Battisti
6. Asse Martinelli
7. Asse "pubblico"



Strategie e scenari

Rigenerazione degli edifici ricettivi presenti sul waterfront

Valorizzazione e integrazione del porto-canale

Recupero del rapporto tra la città e il mare

Drenaggio delle auto e potenziamento della rete ciclopedonale

Potenziamento del ruolo di hub di interscambio modale

Implementazione della sharing mobility sostenibile

Incremento delle ztl e creazione di un quartiere Zona 30

Incremento delle superfici verdi permeabili

Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature

Indirizzi verde privato e ridefinizione rapporto spazio pubblico

Creazione di margini boscati lungo gli assi

Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi

Linee guida per la messa a sistema degli interventi di rigenerazione

Valorizzazione dei tasselli storici del Distretto

Riqualificazione e messa a sistema dello spazio pubblico

Ampliamento dello spazio aperto fruibile

Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart

Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate

Innovazione dell'immagine turistica di Riccione

Potenziamento del turismo esperienziale

Definizione di un brand del Distretto come "Parco del Mare"

Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



1 - WATERFRONT

2 - PORTOCANALE

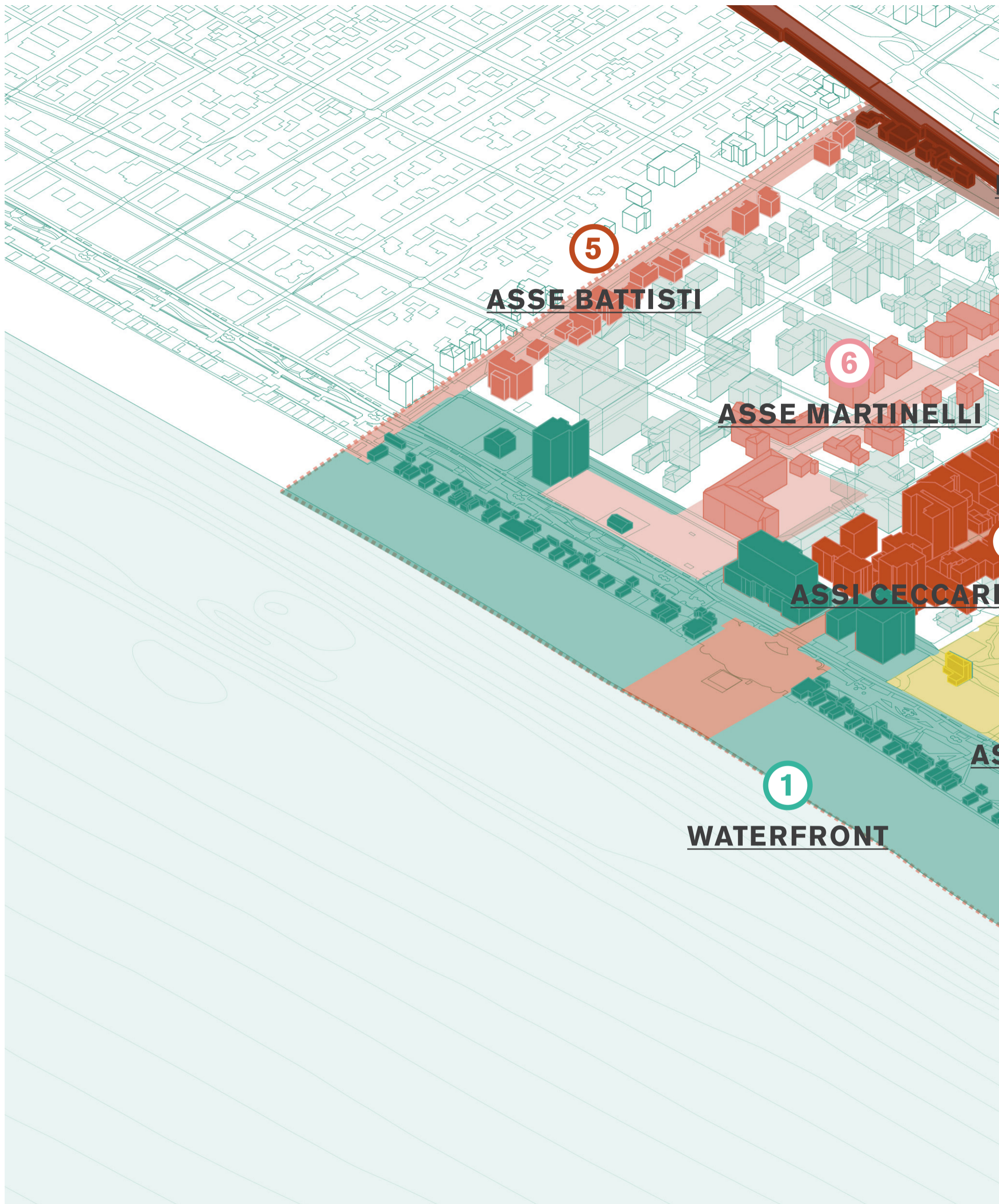
3 - BARRIERA FERROVIA

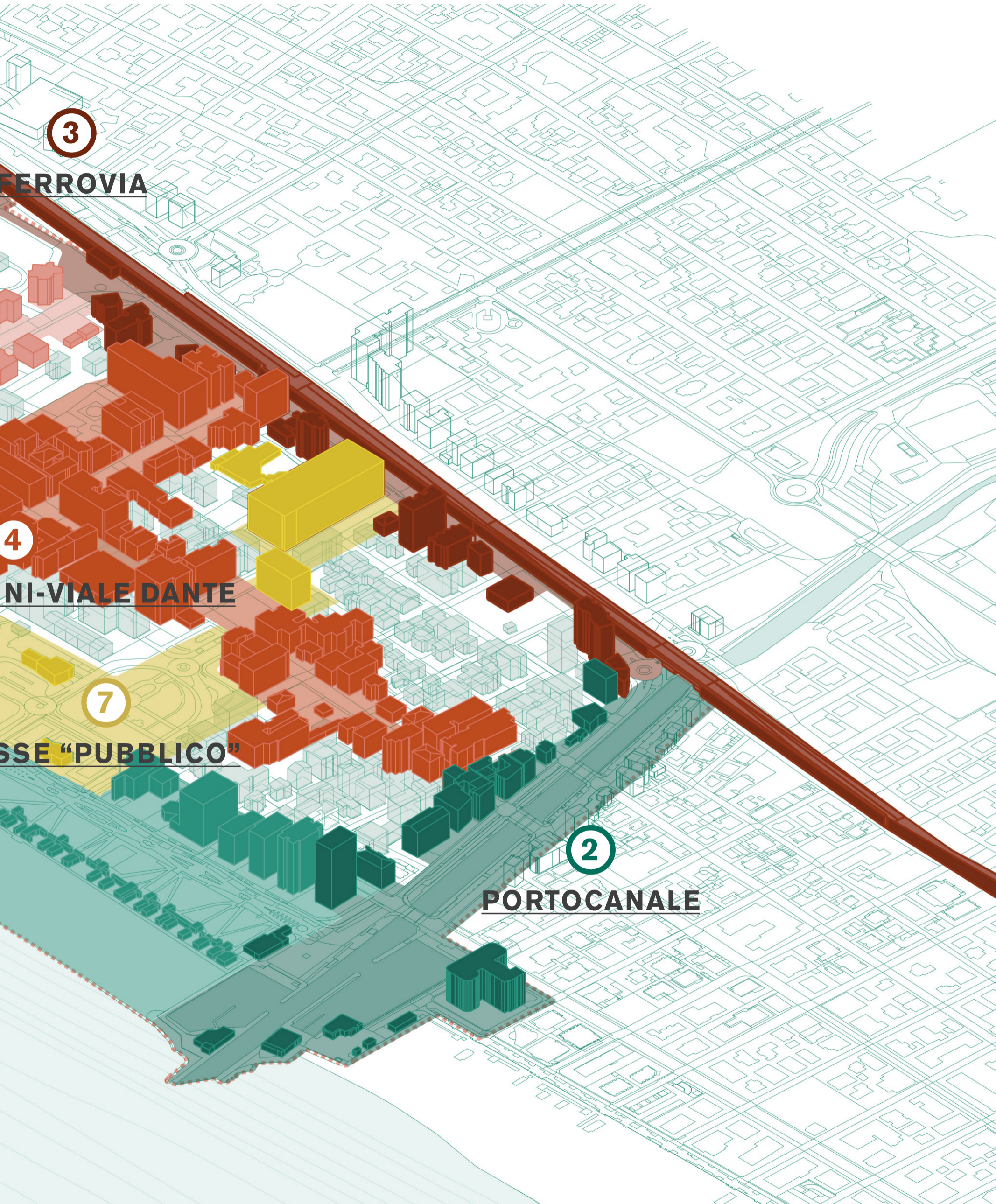
4 - ASSI CECCARINI-DANTE

5 - ASSE BATTISTI

6 - ASSE MARTINELLI

7 - ASSE "PUBBLICO"





3

FERROVIA

4

NI-VIALE DANTE

7

SSE "PUBBLICO"

2

PORTOCANALE

WATERFRONT

All'interno dell'ambito del Waterfront viene previsto un rafforzamento del rapporto tra il tessuto urbano e la spiaggia, andando a valorizzare il Distretto e Riccione come città di mare, che vive dei flussi e delle sinergie tra i due.

In tal senso, l'incremento della permeabilità pedonale al waterfront giocherà un ruolo principale in questa riconnessione, così come la riappropriazione al pubblico dei suoli fronte mare, a partire da Piazzale Roma.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Rigenerazione degli edifici ricettivi presenti sul waterfront
- Recupero del rapporto tra la città e il mare
- Drenaggio delle auto e potenziamento della rete ciclopedonale
- Incremento delle ztl e creazione di un quartiere Zona 30
- Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature
- Creazione di margini boscati lungo gli assi
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Innovazione dell'immagine turistica di Riccione
- Potenziamento del turismo esperienziale
- Definizione di un brand del Distretto come "Parco del Mare"
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Piazzale Roma



Spiaggia libera (vista dal mare verso Ceccarini)



Collegamenti pedonali e accessi carrabili al waterfront



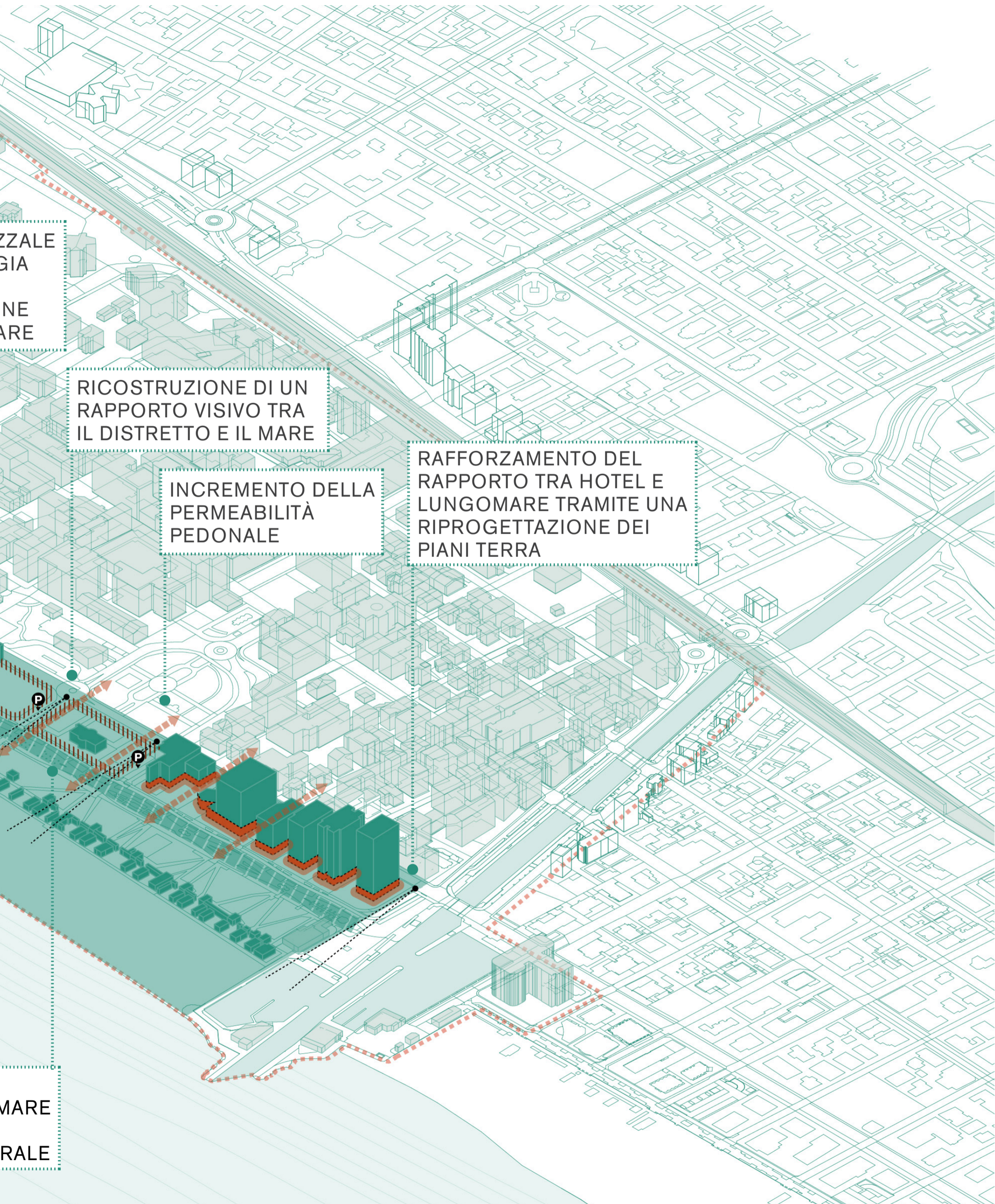
Asse ciclopedonale del Lungomare

RIDEFINIZIONE
DELL'ACCESSIBILITÀ
CARRABILE

NUOVO RUOLO DI PIAZZA
ROMA E DELLA SPIAGGA
LIBERA COME SPAZIO
PUBBLICO DI RELAZIONE
TRA DISTRETTO E IL MARE

REVISIONE DEL
SISTEMA DEI LIDI E
DEI SERVIZI

RIDEFINIZIONE DEI
MARGINI DEL LUNGOMARE
PER RIPRISTINARE LA
CONTINUITÀ DEL LITORALE



ZZALE
GIA
NE
ARE

RICOSTRUZIONE DI UN
RAPPORTO VISIVO TRA
IL DISTRETTO E IL MARE

INCREMENTO DELLA
PERMEABILITÀ
PEDONALE

RAFFORZAMENTO DEL
RAPPORTO TRA HOTEL E
LUNGOMARE TRAMITE UNA
RIPROGETTAZIONE DEI
PIANI TERRA

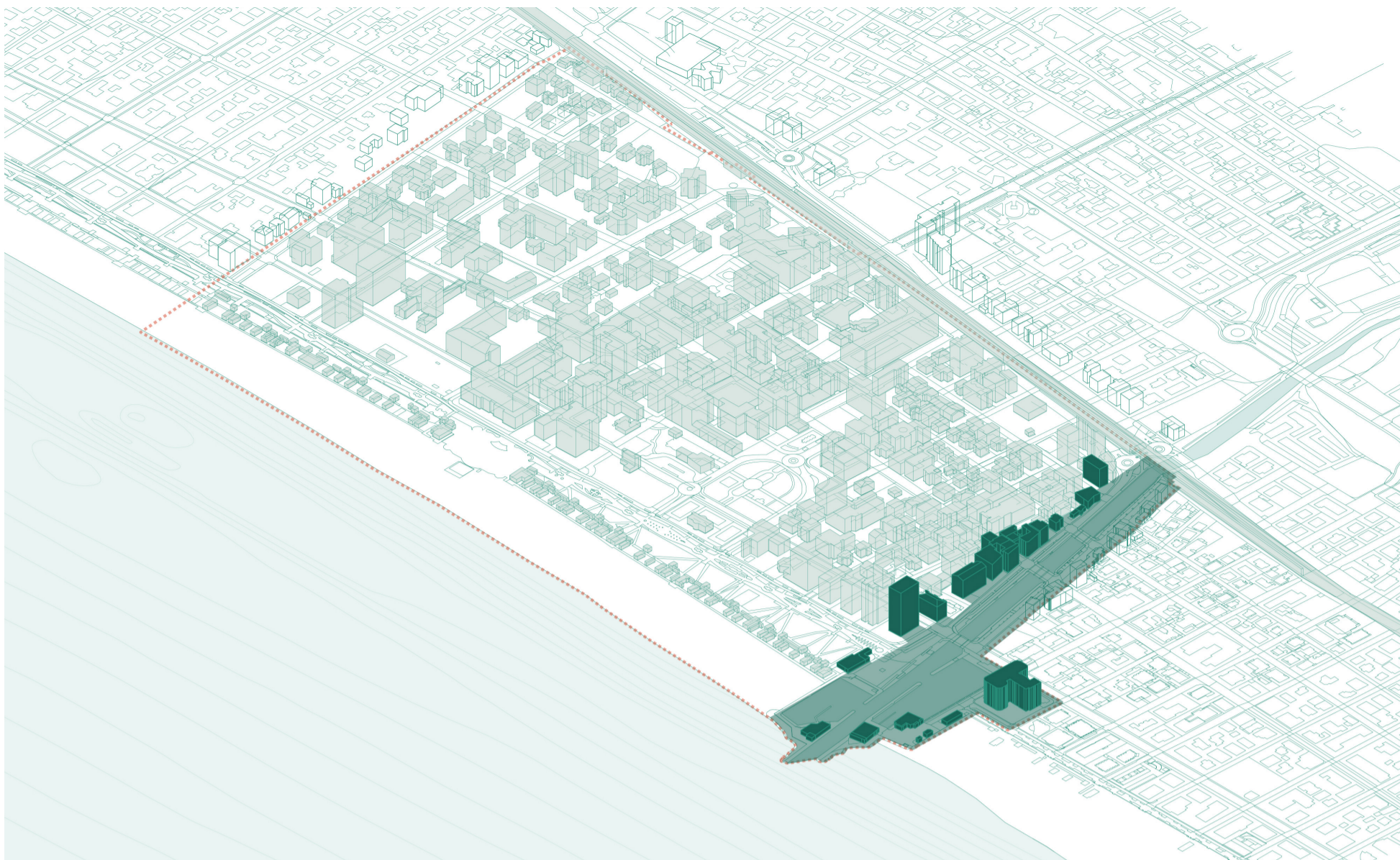
MARE
RALE

PORTO CANALE

All'interno dell'ambito del Porto Canale viene prevista una ridefinizione dell'immagine complessiva del porto tramite la densificazione del fronte portuale e la riprogettazione dei percorsi e degli spazi pedonali. Si prevede inoltre un rafforzamento del rapporto tra porto e spiaggia e l'implementazione del nodo tra porto e Lungomare della Libertà, che vedranno la ridefinizione della gestione dei flussi viabilistici.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Valorizzazione e integrazione del porto-canale
- Recupero del rapporto tra la città e il mare
- Potenziamento del ruolo di hub di interscambio modale
- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Creazione di margini boscati lungo gli assi
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Valorizzazione dei tasselli storici del Distretto
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Vista aerea del Portocanale



Vista del canale

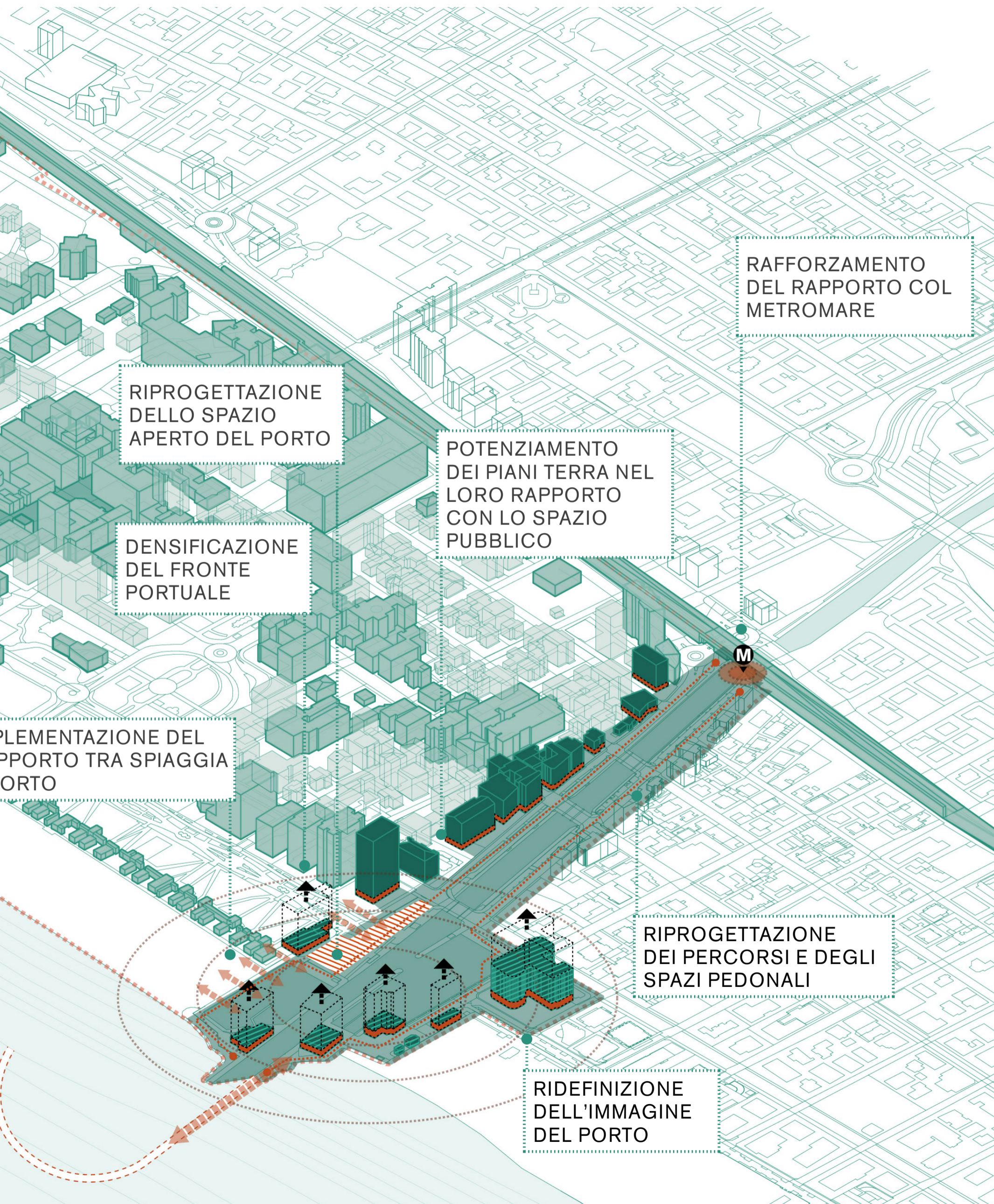


Parcheggio del Portocanale



Club Nautico e Savioli





RIPROGETTAZIONE
DELLO SPAZIO
APERTO DEL PORTO

DENSIFICAZIONE
DEL FRONTE
PORTUALE

PLEMENTAZIONE DEL
RAPPORTO TRA SPIAGGIA
E PORTO

POTENZIAMENTO
DEI PIANI TERRA NEL
LORO RAPPORTO
CON LO SPAZIO
PUBBLICO

RAFFORZAMENTO
DEL RAPPORTO COL
METROMARE

RIPROGETTAZIONE
DEI PERCORSI E DEGLI
SPAZI PEDONALI

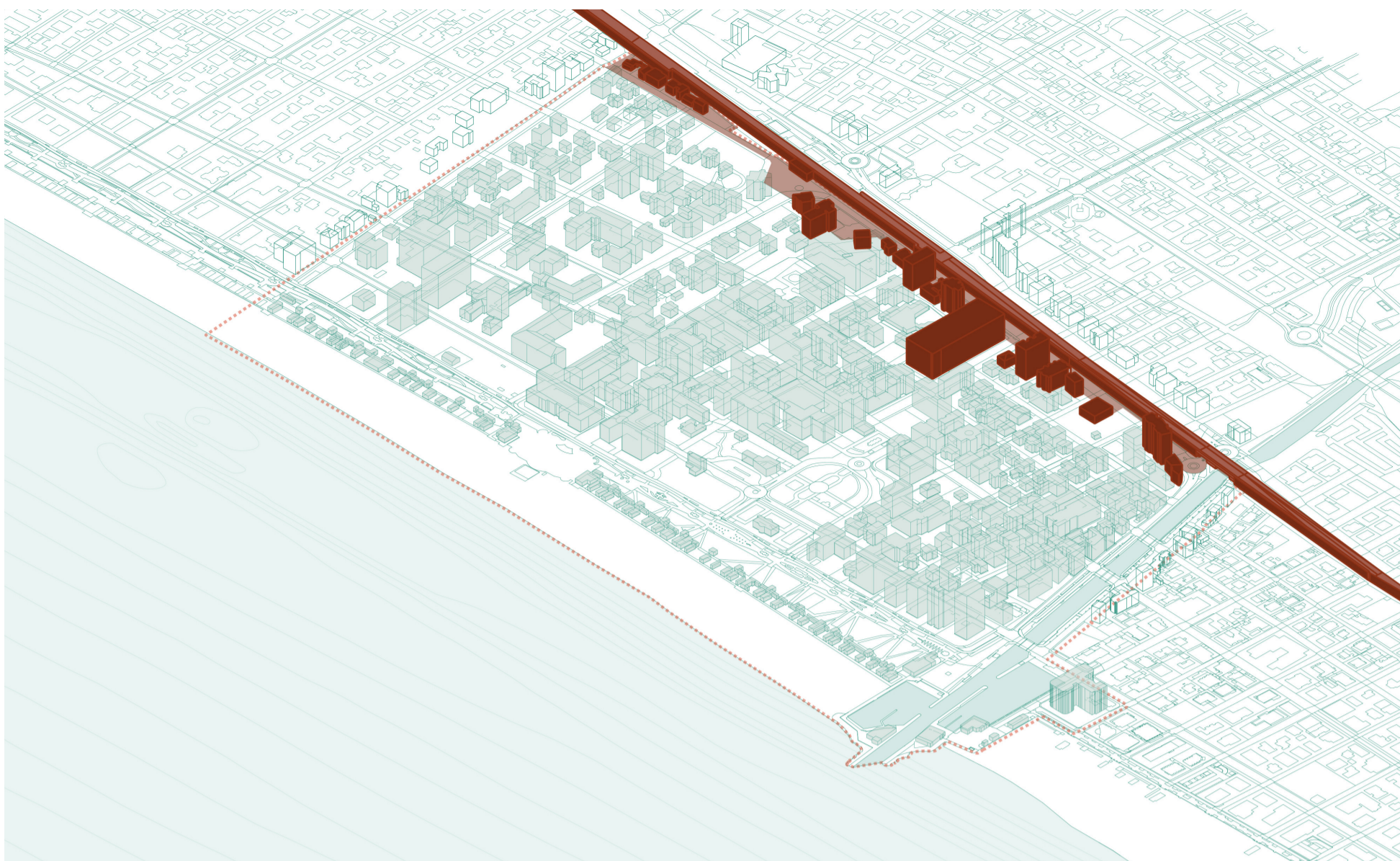
RIDEFINIZIONE
DELL'IMMAGINE
DEL PORTO

FERROVIA

All'interno dell'ambito della Ferrovia viene prevista la ridefinizione della barriera, attualmente caratterizzata da trattamenti differenti, e la riconnessione con il tessuto urbano della Ceccarini storica, implementata da degli hub scambiatori esterni al Distretto e che vedrà dunque la ridefinizione della gestione dei flussi viabilistici.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Drenaggio delle auto e potenziamento della rete ciclopedonale
- Potenziamento del ruolo di hub di interscambio modale
- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Creazione di margini boscati lungo gli assi
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Piazza della Stazione



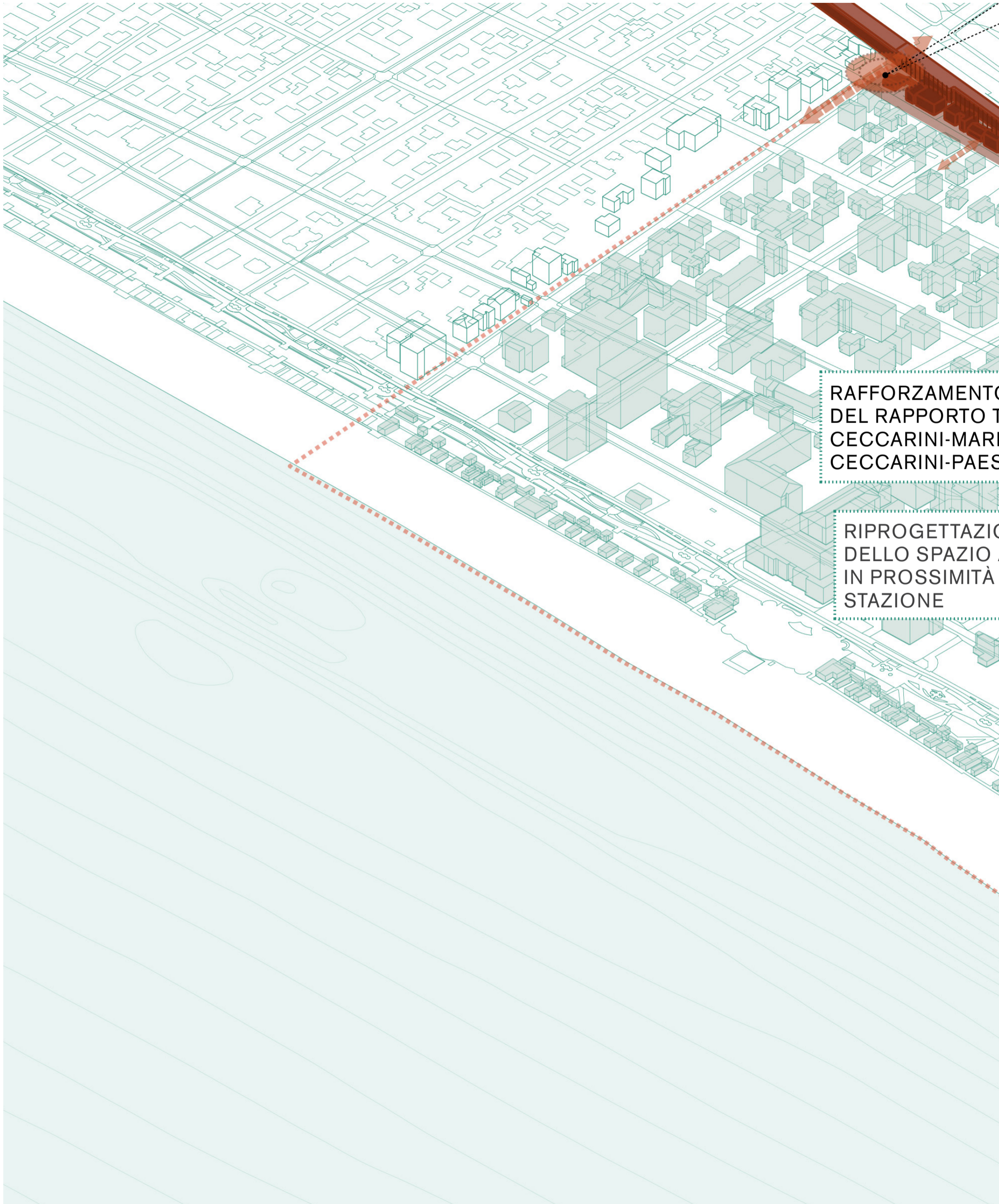
Viale Catullo



Accesso da Viale dei Mille

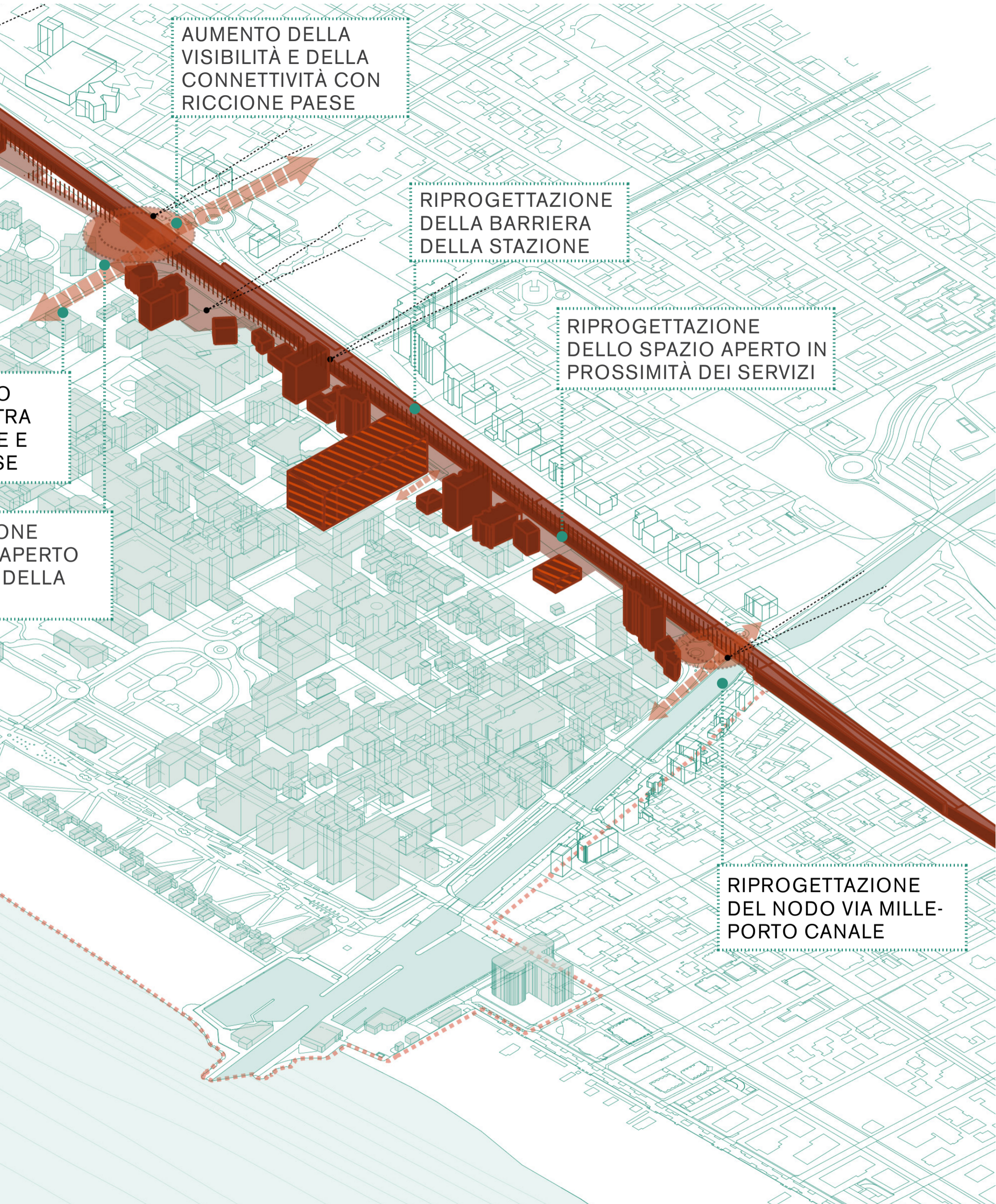


Accesso tramite sottopasso sull'asse Cesare Battisti



RAFFORZAMENTO
DEL RAPPORTO T...
CECCARINI-MAR...
CECCARINI-PAES...

RIPROGETTAZIONE
DELO SPAZIO...
IN PROSSIMITÀ
STAZIONE



AUMENTO DELLA VISIBILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ CON RICCIONE PAESE

RIPROGETTAZIONE DELLA BARRIERA DELLA STAZIONE

RIPROGETTAZIONE DELLO SPAZIO APERTO IN PROSSIMITÀ DEI SERVIZI

RIPROGETTAZIONE DEL NODO VIA MILLE-PORTO CANALE

TRA
E
SE

ONE
APERTO
DELLA

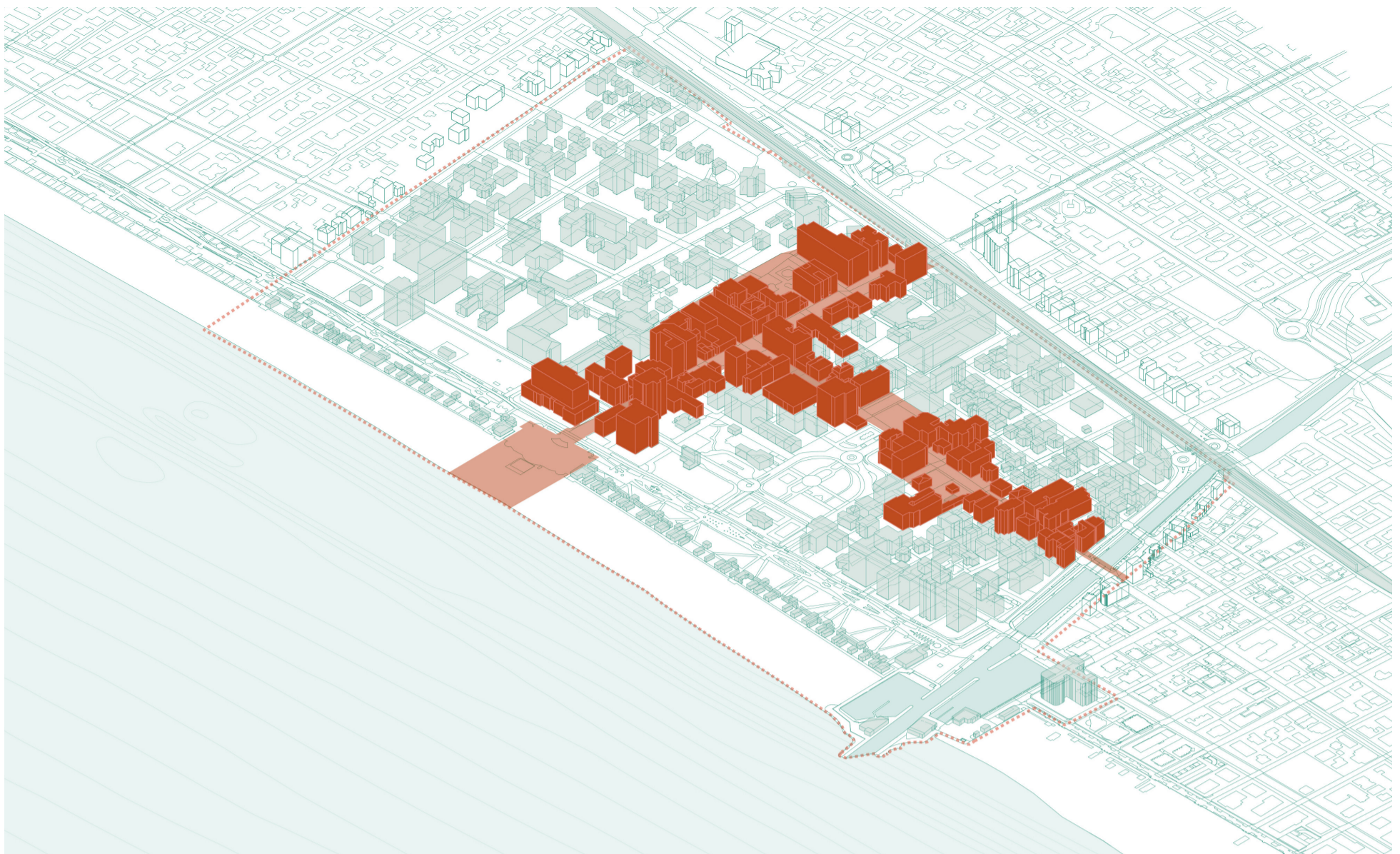
ASSI CECCARINI-VIALE DANTE

All'interno dell'ambito degli assi commerciali di Viale Ceccarini e Viale Dante è prevista una caratterizzazione uniforme dello spazio urbano, a partire dalla riprogettazione dell'arredo urbano e dalle scelte materiche e mettendo a sistema chioschi e dehor presenti. Tali caratteristiche andranno a toccare anche gli assi secondari, che verranno così maggiormente integrati all'interno del disegno dello spazio pubblico, anche grazie alla ridefinizione dei piani terra commerciali.

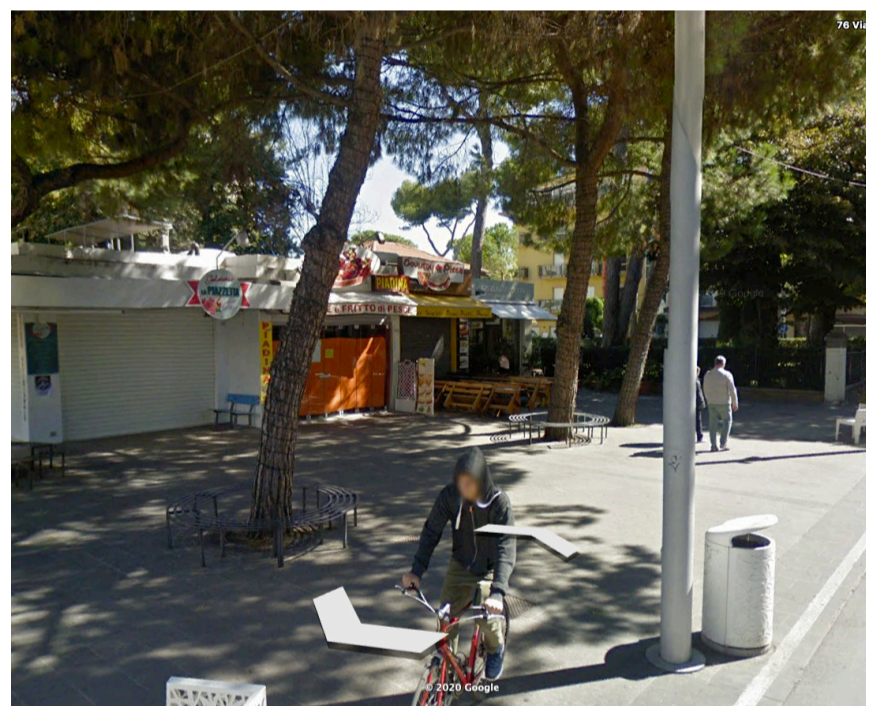
L'asse di Viale Ceccarini verrà poi ulteriormente connotato, divenendo il simbolo della Perla Verde e dunque del nuovo Distretto del benessere. Tale caratterizzazione avverrà tramite la ridefinizione della pavimentazione ai piedi dei pini per consentirne il mantenimento tramite un miglior contenimento delle radici, l'implementazione di facciate verdi lungo l'asse e il prolungamento del viale, passando per Piazzale Roma e giungendo sul mare tramite un elemento iconico.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Incremento delle superfici verdi permeabili
- Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Linee guida per la messa a sistema degli interventi di rigenerazione
- Riqualificazione e messa a sistema dello spazio pubblico
- Ampliamento dello spazio aperto fruibile
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Innovazione dell'immagine turistica di Riccione
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Viale Ceccarini (incrocio con viale Dante)



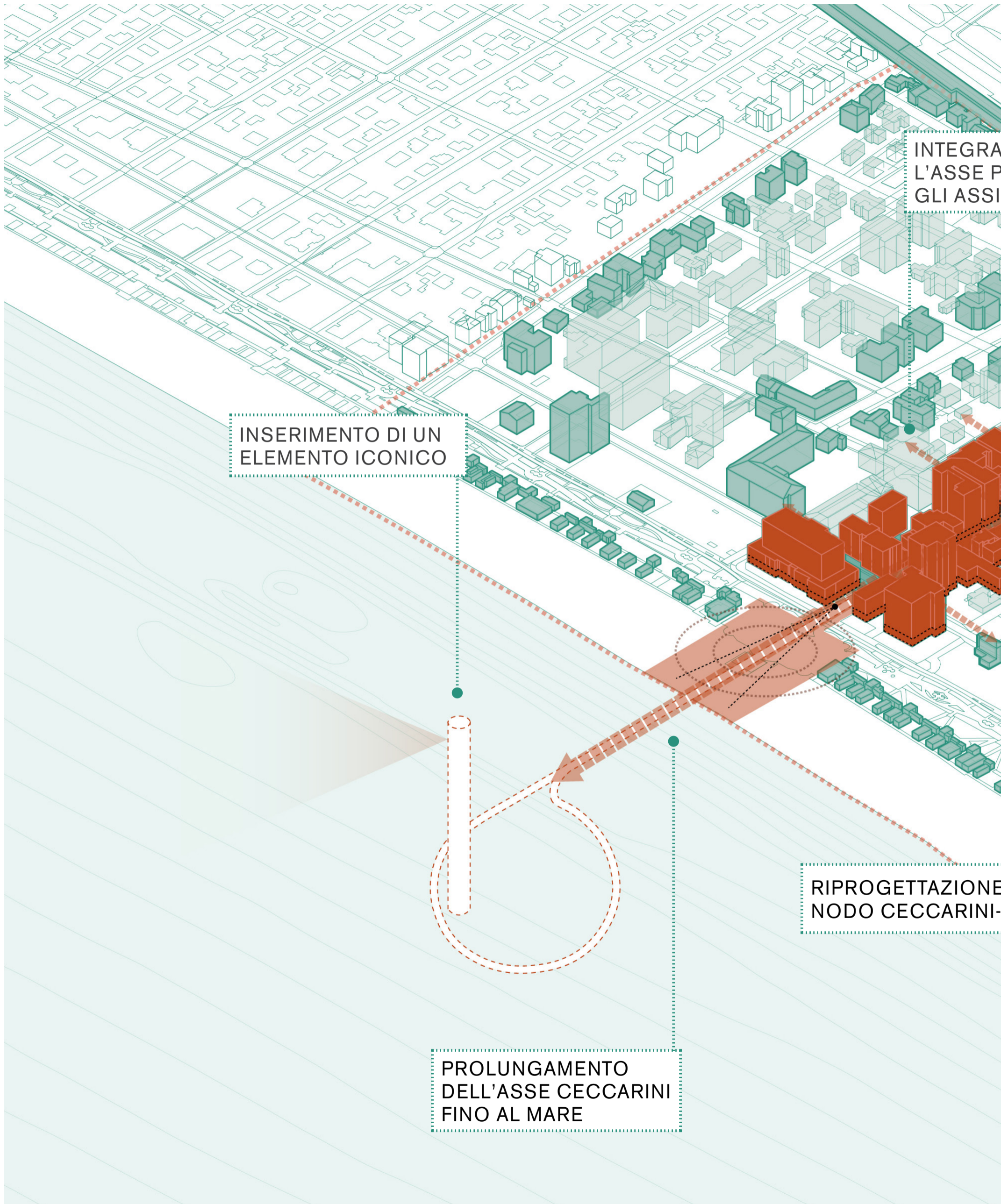
Presenza di chioschi lungo viale Dante



Tratto 1 di Viale Dante



Tratto 2 di Viale Dante

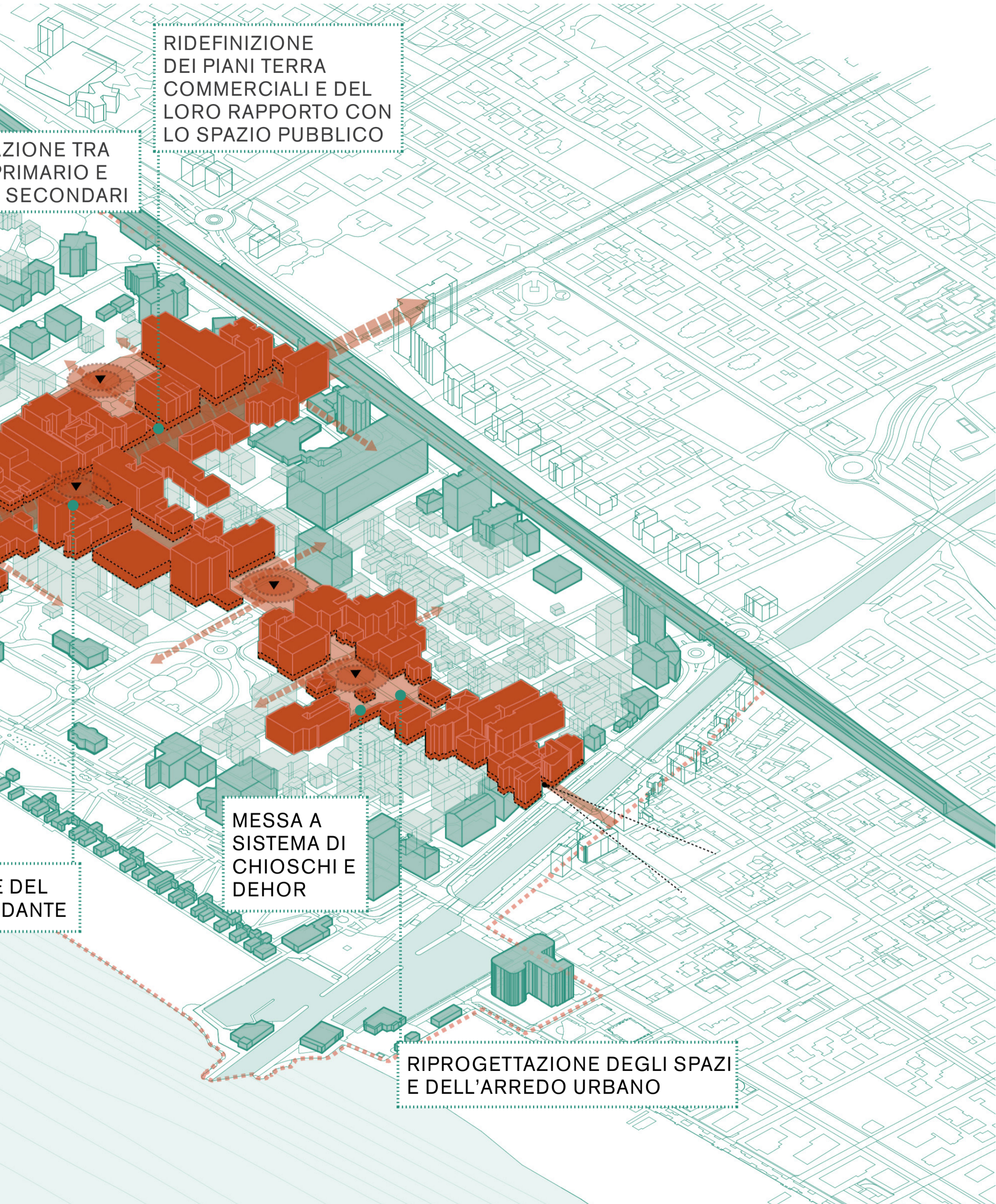


INTEGRAZIONE
DELL'ASSE PRINCIPALE
E GLI ASSI SECONDARI

INSERIMENTO DI UN
ELEMENTO ICONICO

PROLUNGAMENTO
DELL'ASSE CECCARINI
FINO AL MARE

RIPROGETTAZIONE
NODO CECCARINI-



RIDEFINIZIONE
DEI PIANI TERRA
COMMERCIALI E DEL
LORO RAPPORTO CON
LO SPAZIO PUBBLICO

RIPROGETTAZIONE DEL
SISTEMA DEI PIANI
TERRA PRIMARIO E
SECONDARI

MESSA A
SISTEMA DI
CHIOSCHI E
DEHOR

AREA DEL
DANTE

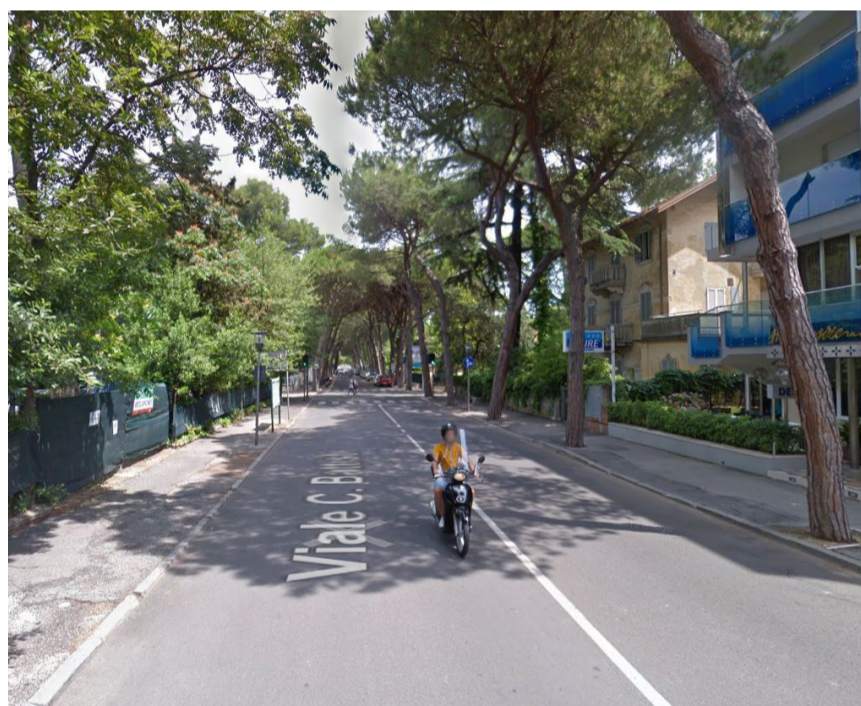
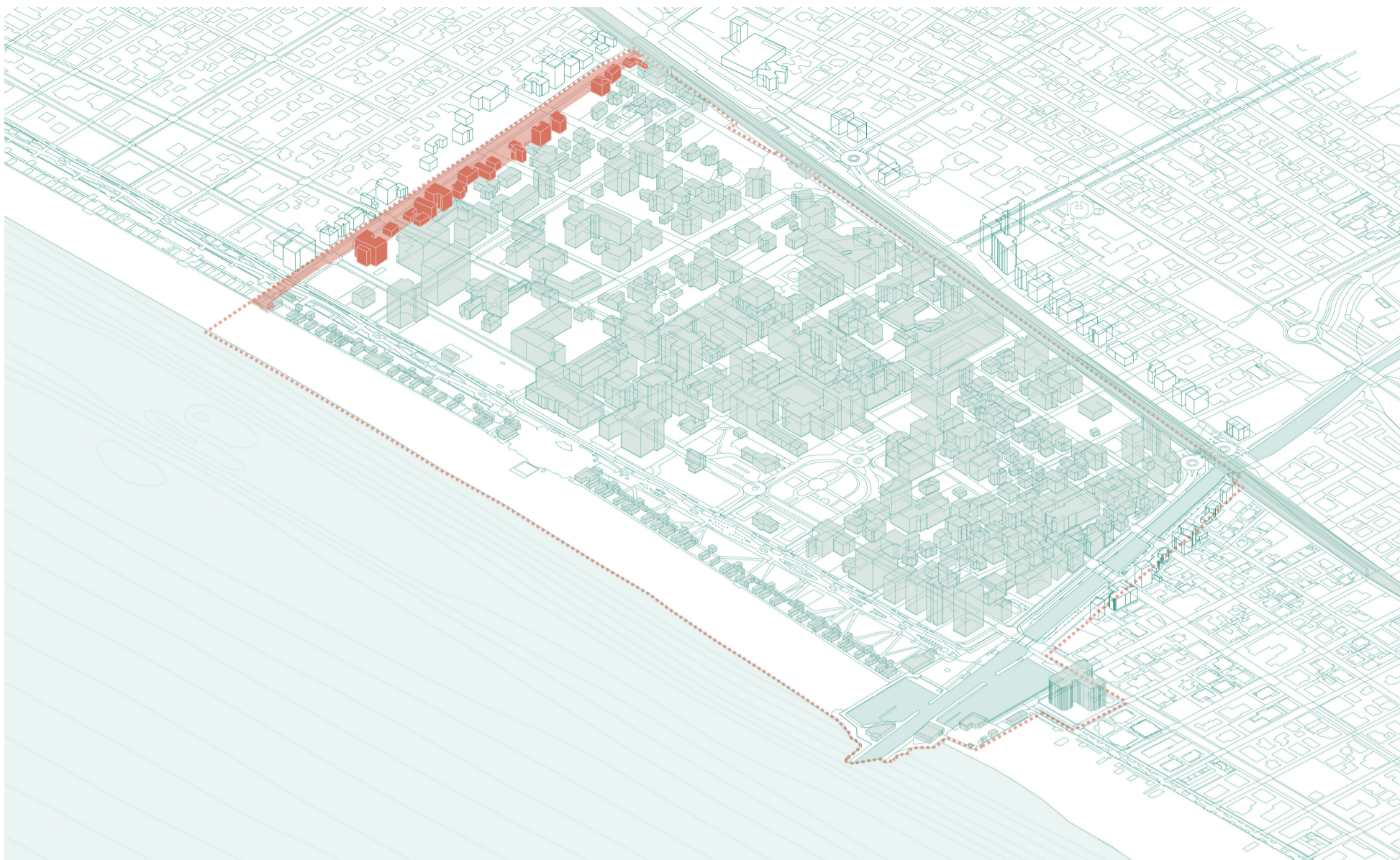
RIPROGETTAZIONE DEGLI SPAZI
E DELL'ARREDO URBANO

ASSE BATTISTI

All'interno dell'ambito di Via Cesare Battisti è previsto il mantenimento della mobilità carrabile, per consentire una gestione i flussi tra il sottopasso e viale Milano perimetralmente al Distretto. Lo storico asse sarà interessato da un'attento studio per la selezione delle specie arboree, che andranno a ridefinire il perimetro del Distretto. Così come il resto del tessuto, gli isolati presenti lungo Cesare Battisti saranno interessati da una ridefinizione della sezione stradale e delle recinzioni, tali da conferire una maggiore conformità dello spazio urbanizzato.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Incremento delle ztl e creazione di un quartiere Zona 30
- Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature
- Indirizzi verde privato e ridefinizione rapporto spazio pubblico
- Creazione di margini boscati lungo gli assi
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Valorizzazione dei tasselli storici del Distretto
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Viale Cesare Battisti



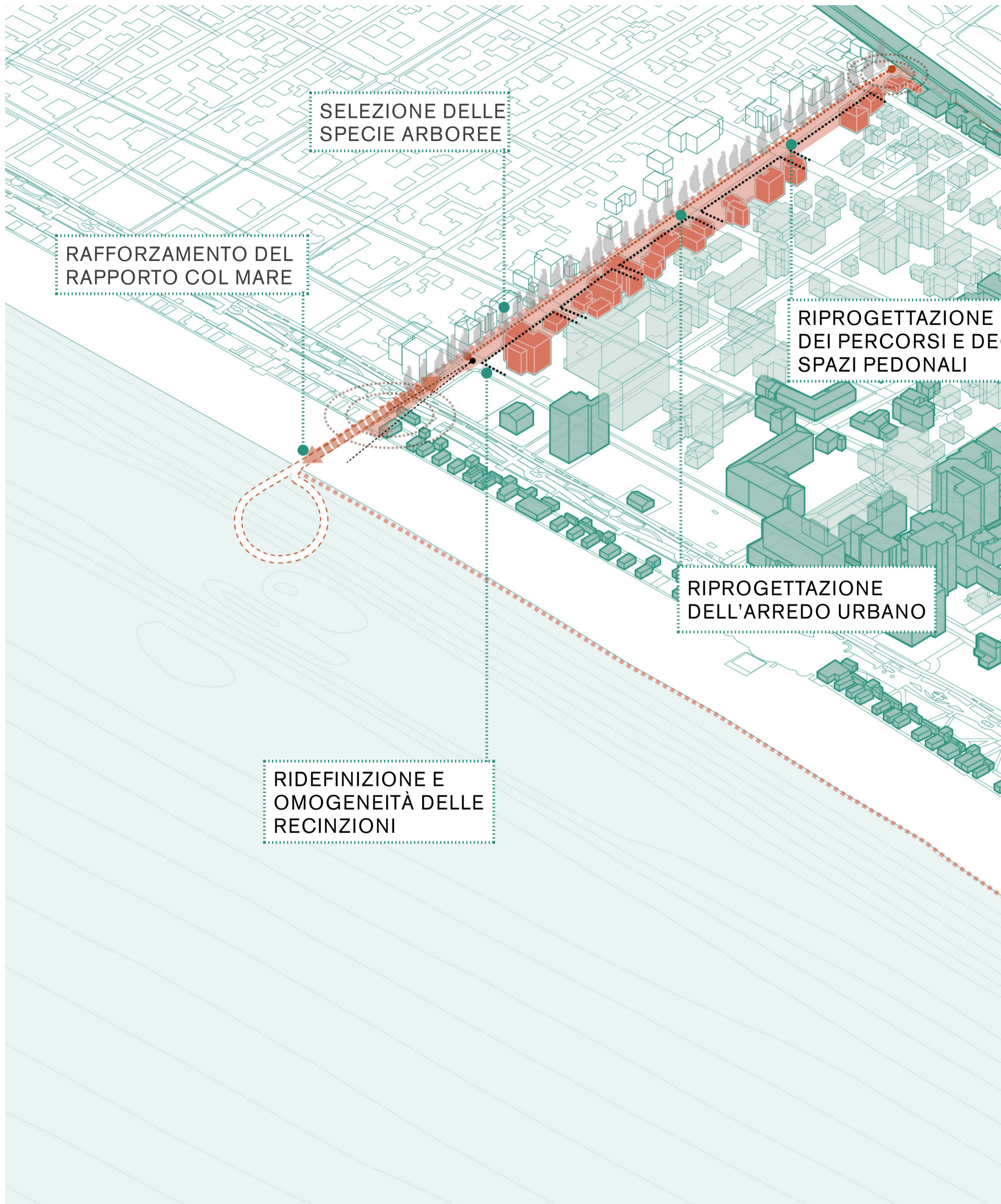
Viale Cesare Battisti



Sottopasso della ferrovia



Rapporto con il lungomare



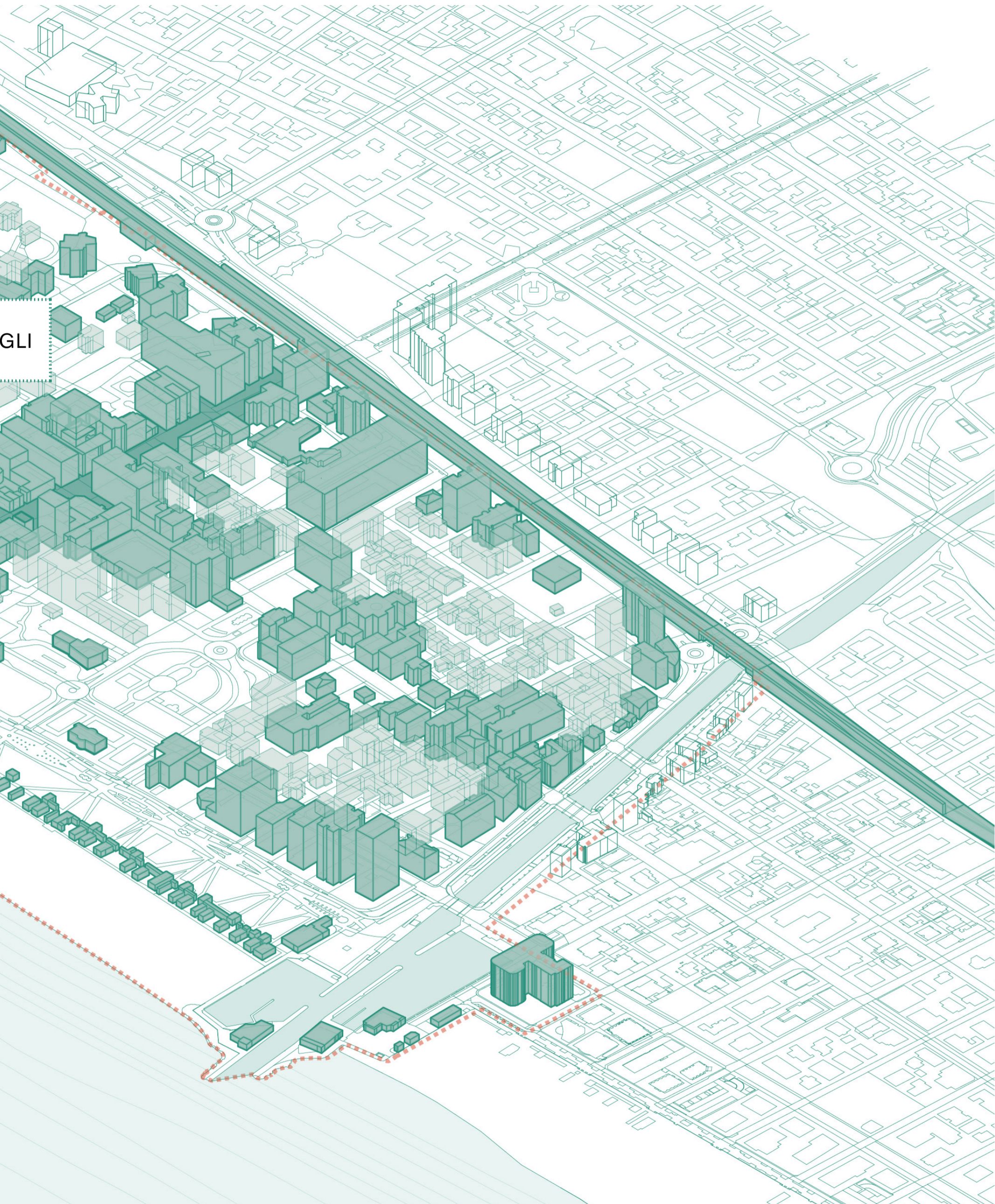
SELEZIONE DELLE SPECIE ARBOREE

RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO COL MARE

RIPROGETTAZIONE DEI PERCORSI E DE SPAZI PEDONALI

RIPROGETTAZIONE DELL'ARREDO URBANO

RIDEFINIZIONE E OMOGENEITÀ DELLE RECINZIONI



GLI

ASSE MARTINELLI

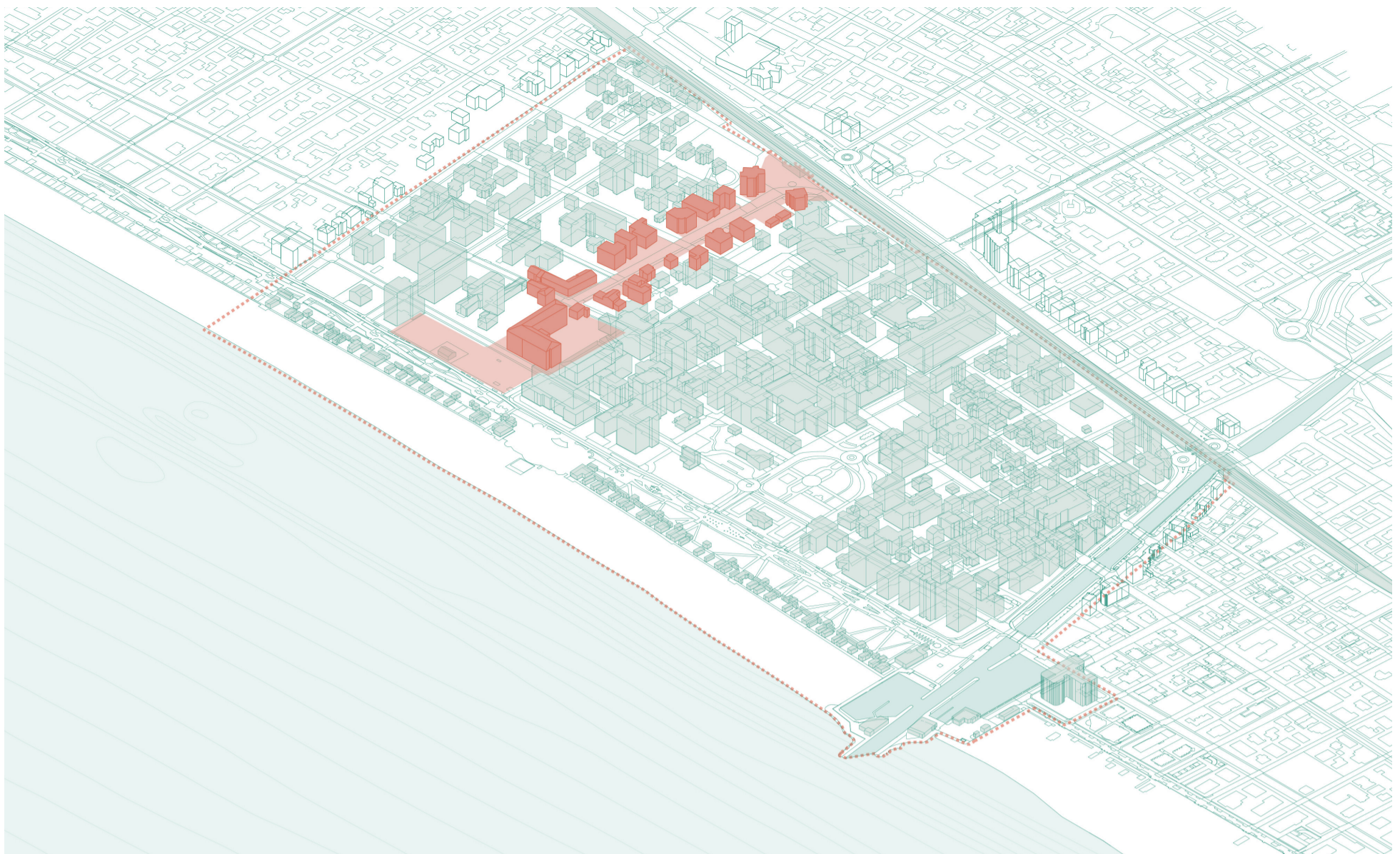
All'interno dell'ambito di Via Martinelli è prevista una riduzione della mobilità carrabile, che vedrà il declassamento della strada che attualmente si vede interessata da importanti flussi di mobilità extracomparto. L'asse entrerà dunque all'interno del sistema degli isolati prevalentemente residenziali e ricettivi, interessati da una ridefinizione dei percorsi e degli spazi pedonali.

Tale intervento andrà dunque a rafforzare il collegamento con la Stazione e, di conseguenza, incrementare la connettività pedonale con Riccione Paese. All'estremità opposta, la riattivazione del polo del Grand Hotel andrà ad enfatizzare il rapporto con il mare.

Così come il resto del tessuto, gli isolati presenti lungo Martinelli saranno interessati da una ridefinizione della sezione stradale e delle recinzioni, tali da conferire una maggiore conformità dello spazio urbanizzato.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Potenziamento del ruolo di hub di interscambio modale
- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Incremento delle ztl e creazione di un quartiere Zona 30
- Incremento delle superfici verdi permeabili
- Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature
- Indirizzi verde privato e ridefinizione rapporto spazio pubblico
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Linee guida per la messa a sistema degli interventi di rigenerazione
- Valorizzazione dei tasselli storici del Distretto
- Riqualificazione e messa a sistema dello spazio pubblico
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Innovazione dell'immagine turistica di Riccione
- Potenziamento del turismo esperienziale
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Piazza della Stazione



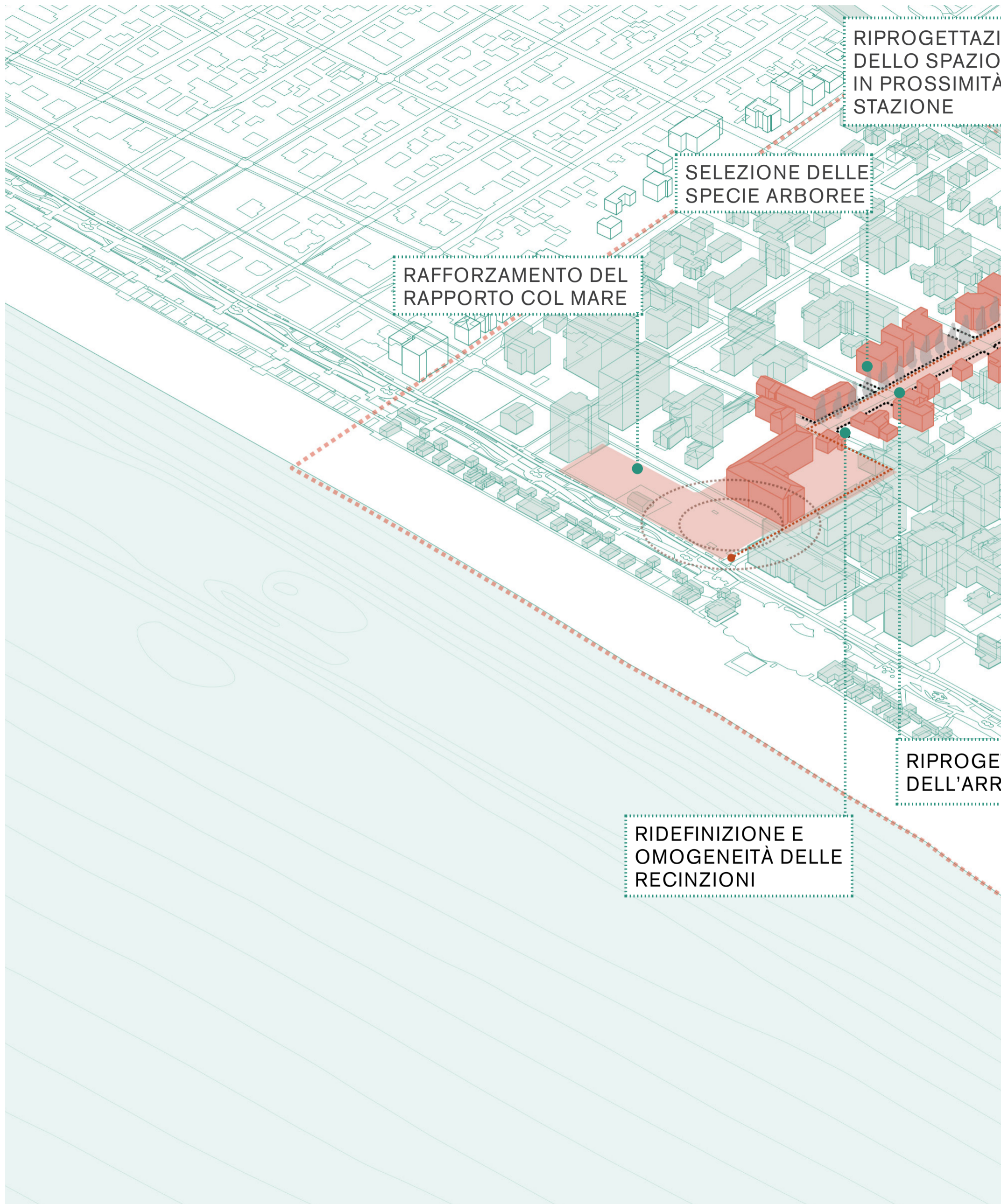
Viale Martinelli



Vista del Grand Hotel alla fine del viale



Rapporto col lungomare: Grand Hotel e Parcheggio a pagamento



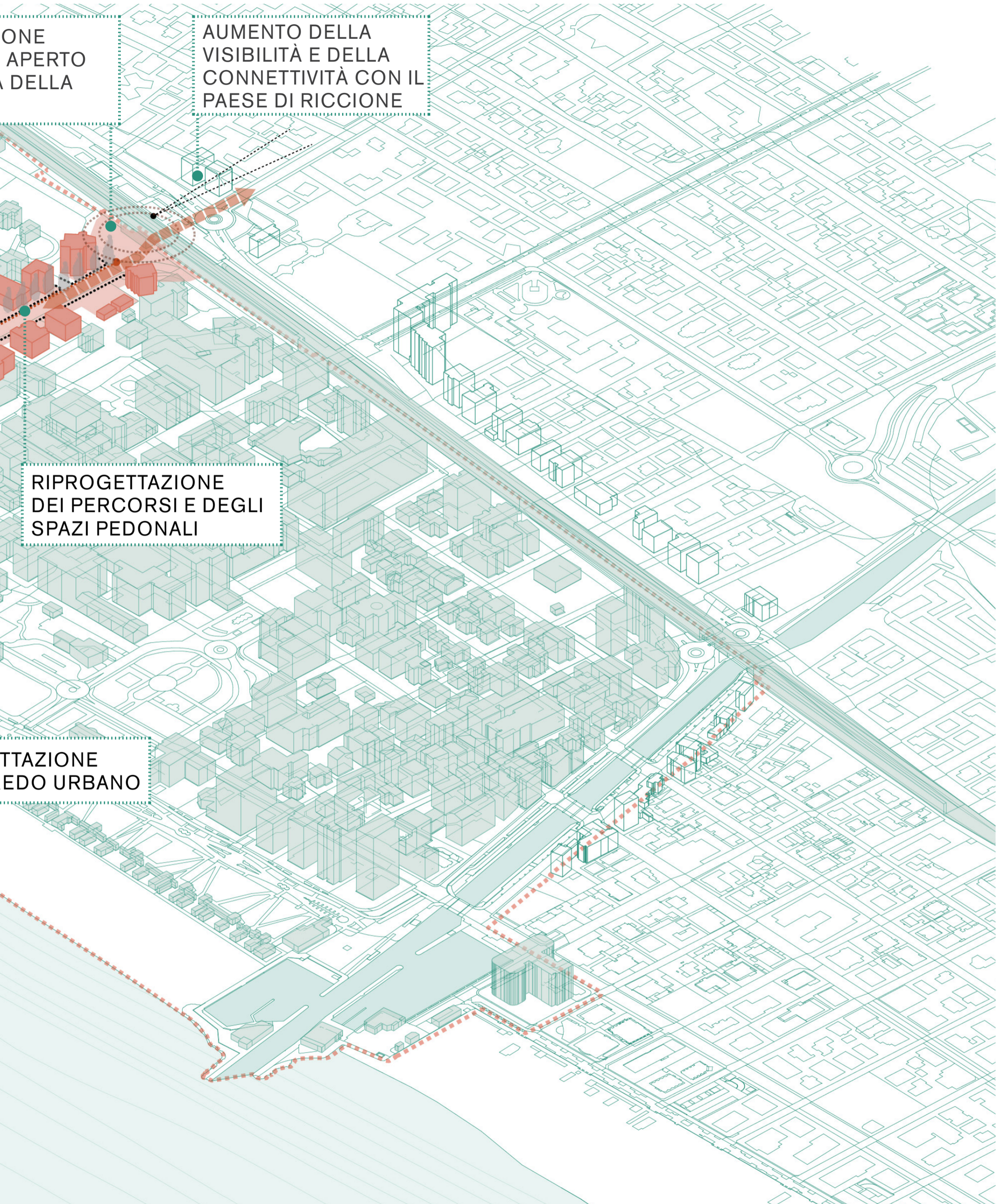
RIPROGETTAZIONE
DELO SPAZIO
IN PROSSIMITÀ
STAZIONE

SELEZIONE DELLE
SPECIE ARBOREE

RAFFORZAMENTO DEL
RAPPORTO COL MARE

RIDEFINIZIONE E
OMOGENEITÀ DELLE
RECINZIONI

RIPROGETTAZIONE
DELL'ARR...



APERTURA DELLA LINEA

AUMENTO DELLA VISIBILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ CON IL PAESE DI RICCIONE

RIPROGETTAZIONE DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI PEDONALI

RIPROGETTAZIONE DEL TESSUTO URBANO

ASSE “PUBBLICO”

Il progetto di masterplan del Distretto Ceccarini ha portato all'identificazione di un nuovo asse, definito come "Asse Pubblico". Tale ambito ricomprende l'ex dancing Vallechiera, il Palacongressi (e spazi pubblici di pertinenza, il Palazzo del Turismo e la piazza antistante, viale Giardini e i Giardini Montanari, l'hub di interscambio della mobilità pubblica litoranea, i Campi da Tennis e Villa Mussolini.

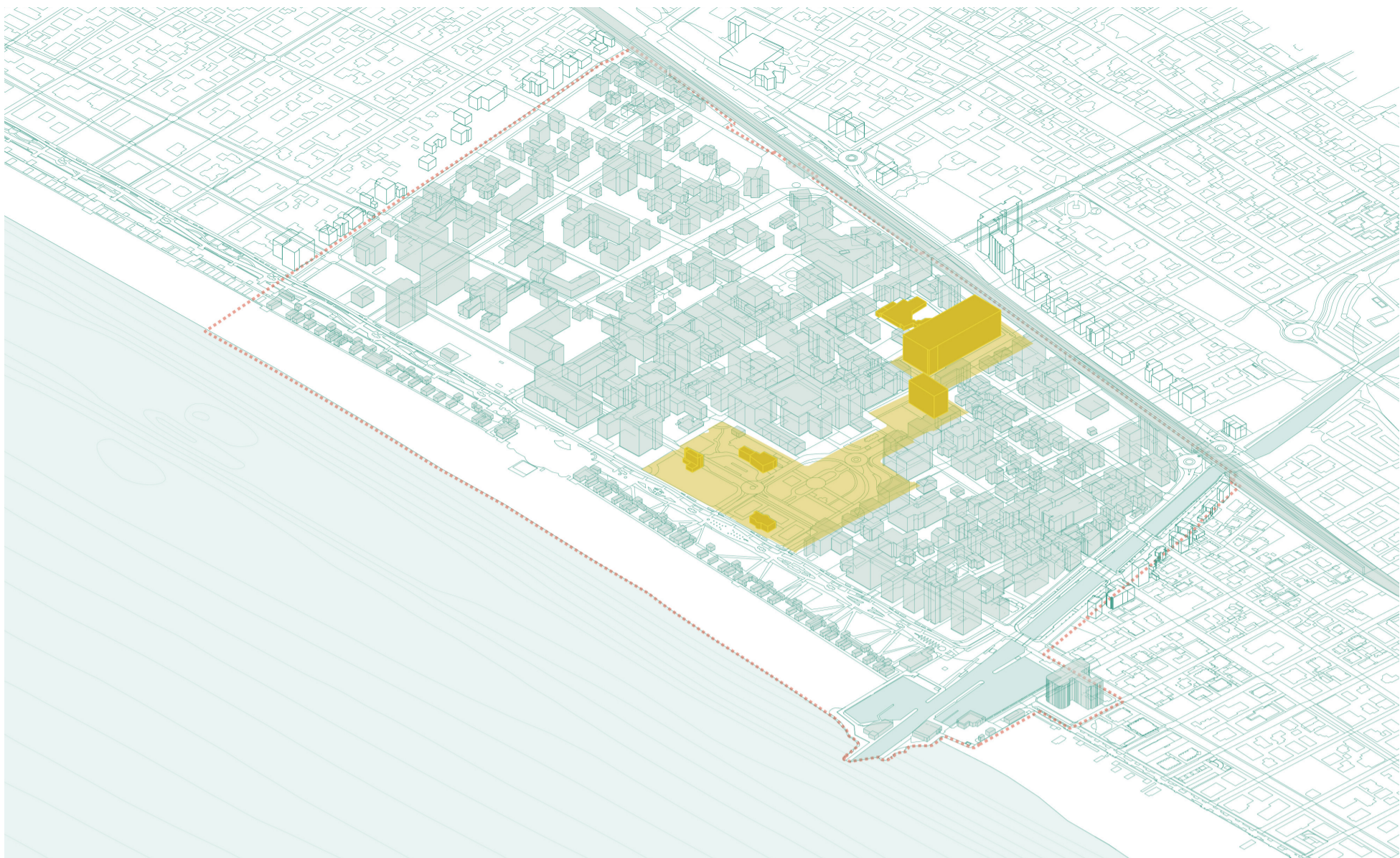
Si prevede la trasformazione dell'ambito di un grande parco, polmone verde del Distretto del Benessere, in cui il wellness trova degli spazi pubblici di condivisione.

Viene prevista una ridefinizione dell'immagine complessiva dell'ambito tramite l'incremento sostanziale delle superfici verdi permeabili e delle alberature, nonché la riprogettazione dello spazio aperto e la ridefinizione di percorsi e spazi pedonali, volti ad un rafforzamento del rapporto col mare dell'ambito e dei tessuti adiacenti.

Verrà inoltre ridefinita l'accessibilità al distretto tramite la ridefinizione e il potenziamento dell'hub esistente.

All'interno dell'ambito ricadono le seguenti strategie generali:

- Potenziamento del ruolo di hub di interscambio modale
- Implementazione della sharing mobility sostenibile
- Incremento delle ztl e creazione di un quartiere Zona 30
- Incremento delle superfici verdi permeabili
- Linee guida per verde pubblico e manutenzione delle alberature
- Indirizzi verde privato e ridefinizione rapporto spazio pubblico
- Riqualificare e rigenerare il costruito attraverso interventi di facciata e flessibilità degli usi
- Linee guida per la messa a sistema degli interventi di rigenerazione
- Valorizzazione dei tasselli storici del Distretto
- Riqualificazione e messa a sistema dello spazio pubblico
- Trasformazione del distretto in un quartiere sostenibile e smart
- Applicazione di soluzioni innovative efficienti integrate
- Innovazione dell'immagine turistica di Riccione
- Potenziamento del turismo esperienziale
- Promozione e sviluppo di un app dedicata al Distretto



Hub degli Autobus



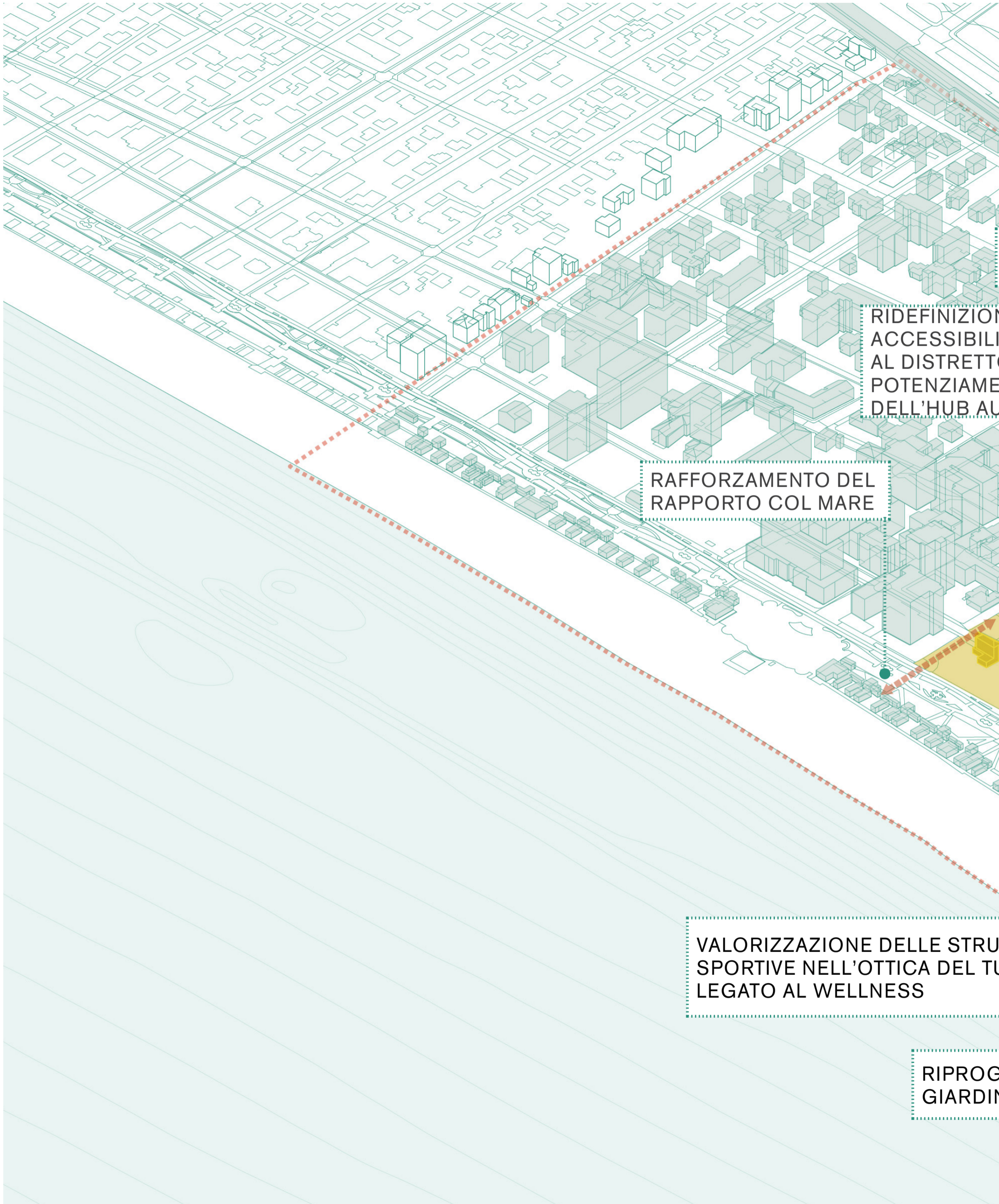
Giardini Montanari



Palazzo del Turismo



Palacongressi

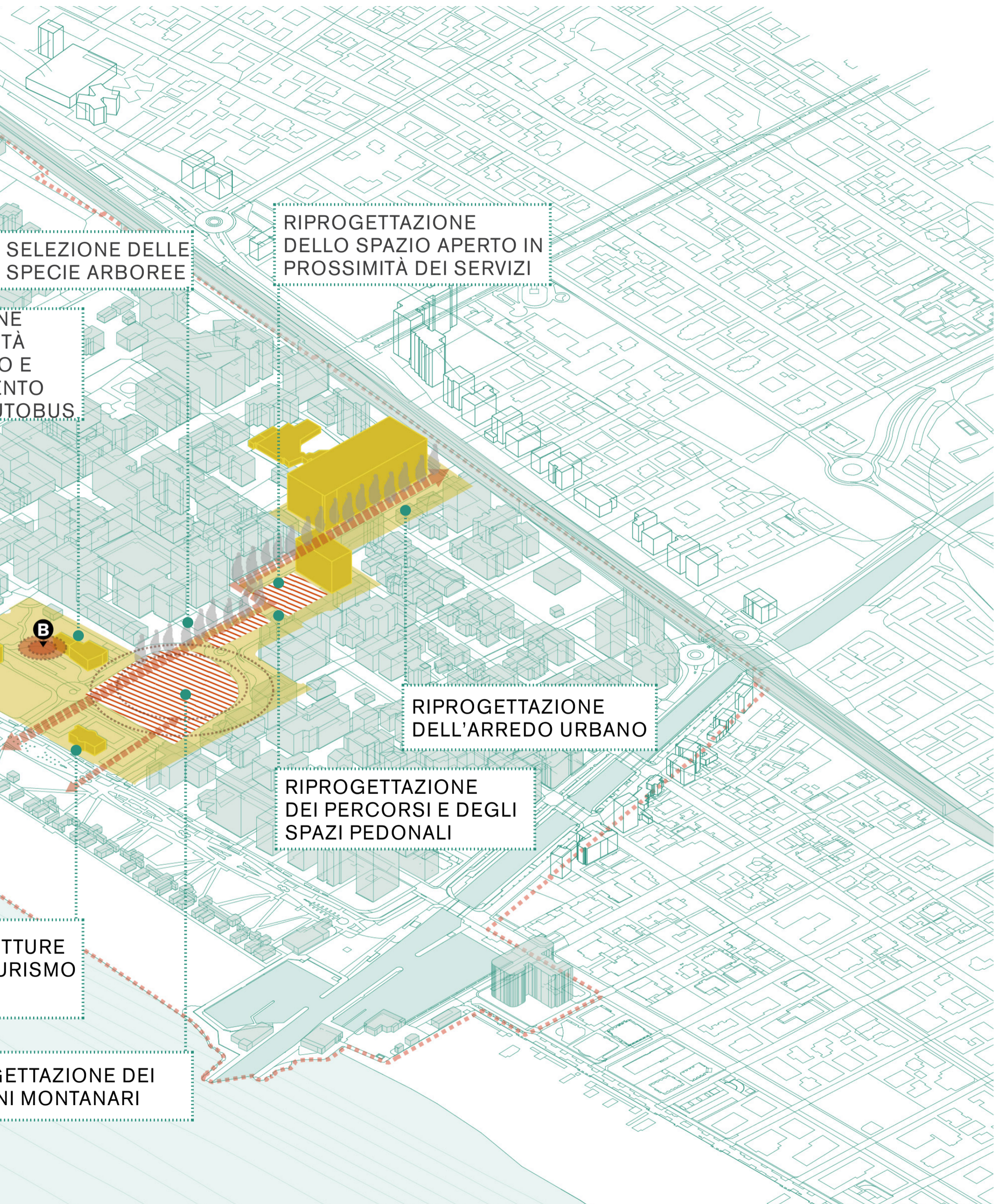


RIDEFINIZIONE
ACCESSIBILITÀ
AL DISTRETTO
POTENZIAMENTO
DELL'HUB AU

RAFFORZAMENTO DEL
RAPPORTO COL MARE

VALORIZZAZIONE DELLE STRU
SPORTIVE NELL'OTTICA DEL TU
LEGATO AL WELLNESS

RIPROG
GIARDIN



SELEZIONE DELLE SPECIE ARBOREE

RIPROGETTAZIONE DELLO SPAZIO APERTO IN PROSSIMITÀ DEI SERVIZI

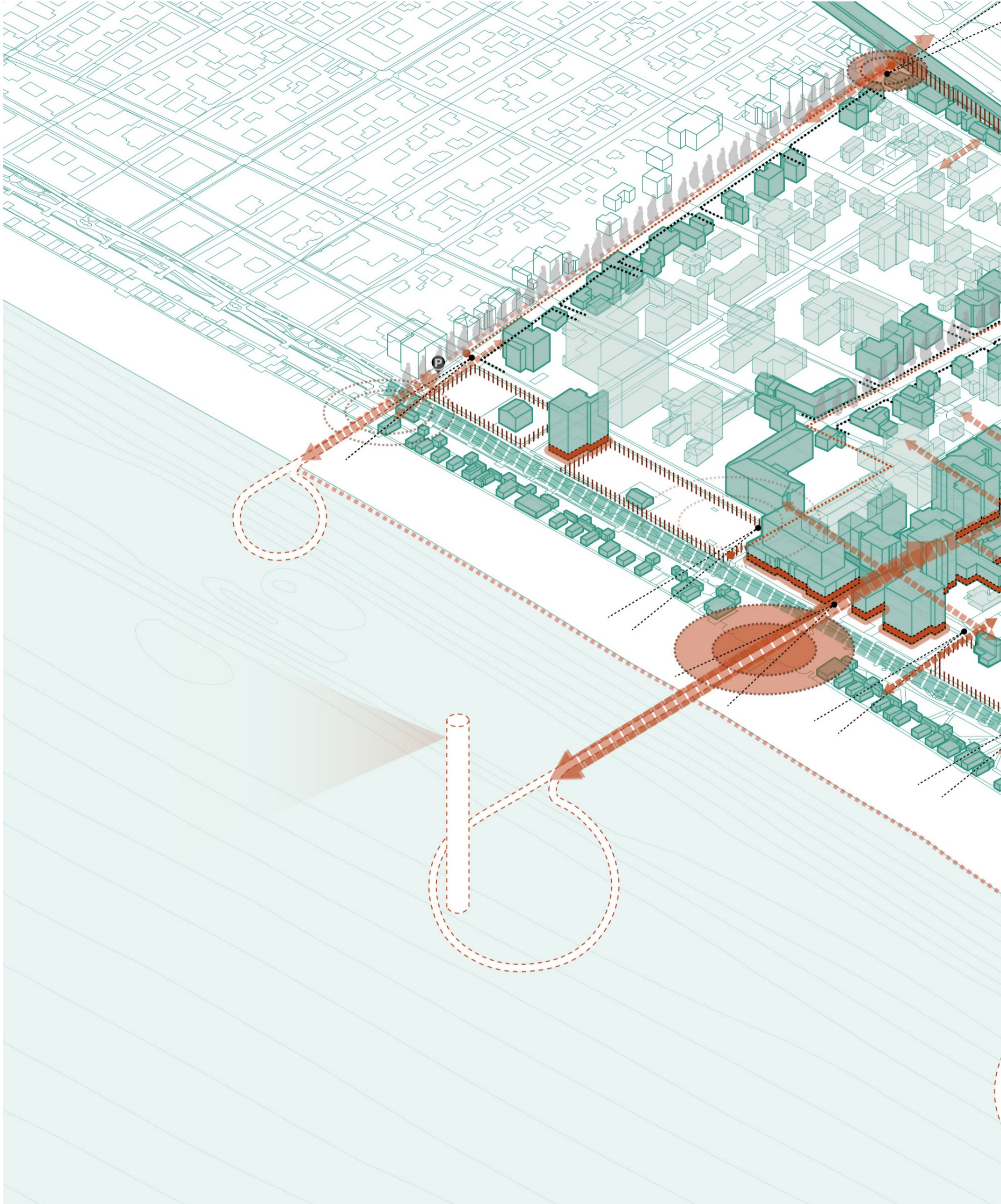
NE
TÀ
O E
NTO
TOBUS

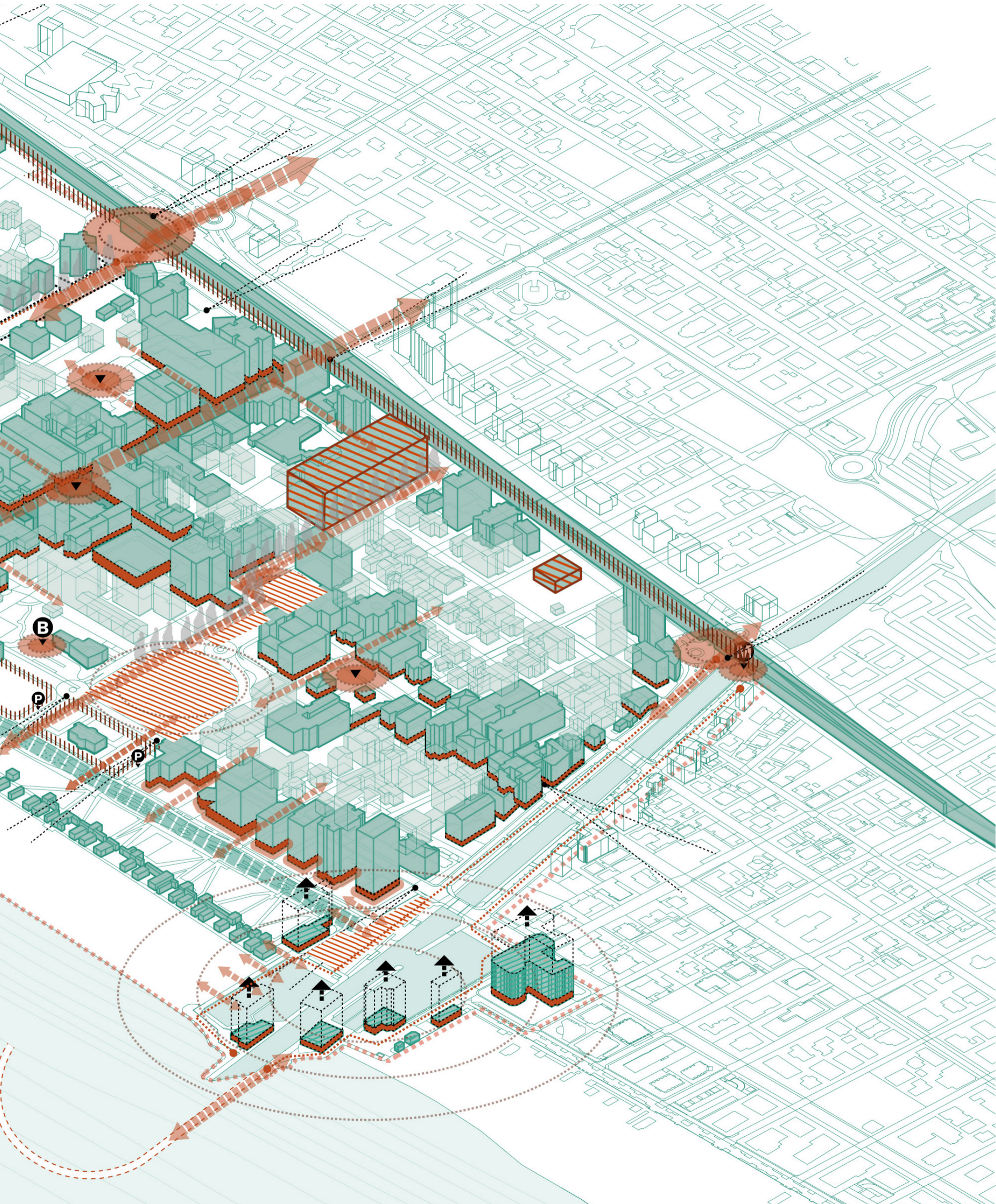
RIPROGETTAZIONE DELL'ARREDO URBANO

RIPROGETTAZIONE DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI PEDONALI

TTURE
URISMO

RIPROGETTAZIONE DEI TERRENI MONTANARI





3OERI
STEFANO
BOERI
ARCHITETTI

**MA
TE**
engineering

SILVA
CONSEJO Y PROYECTOS AMBIENTALES